Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 261

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 3 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Cordialità di rapporti
tra Roma ed Atene
Uno scambio di note tra i due Governi

ROMA, 2.

In data 30 settembre 1939 i Governi italiano e greco hanno proceduto ad Atene a uno scambio di note. Ecco il testo delle note scambiate.

I° - Nota diretta dal Capo del Governo greco alla R. Legazione in Atene:

«Ho l'onore di portare a Vostra conoscenza che il Governo greco ha preso atto della comunicazione che mi avete fatto il 12 corrente su conformi istruzioni del Duce e di cui esso ha altamente apprezzato lo spirito. Le nuove assicurazioni contenute in tale comunicazione che testimoniano le disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Grecia, sono state accolte con la più viva soddisfazione. Queste disposizioni amichevoli che corrispondono interamente ai sentimenti della Grecia verso l'Italia, hanno creato una atmosfera di cordialità fra i nostri due Paesi, della quale il Governo ellenico si compiace in maniera del tutto particolare. Il gesto spontaneo del Capo del Governo italiano di allontanare le truppe italiane dalla frontiera albano-greca ha profondamente commosso il popolo ellenico il quale ha seguito con la più viva simpatia gli sforzi del Duce per il mantenimento della pace. Particolarmente sensibile ai sentimenti che hanno ispirato questo gesto, il Governo reale si è affrettato ad ordinare conformi misure militari.

Il Governo reale è lieto di cogliere questa occasione per affermare nuovamente la sua intenzione di continuare la sua politica di pace alla quale rimane profondamente attaccato, come pure il suo sincero desiderio di vedere inaugurarsi tra l'Italia e la Grecia un nuovo periodo di amicizia e di intesa improntate alla maggiore fiducia reciproca. Ispirandosi a questa politica e convinto che questa è interamente condivisa dal Governo italiano, il Governo ellenico nutre la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi, in un prossimo avvenire, l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta in vista di una fiduciosa e feconda collaborazione in tutti i campi. Nel frattempo il Governo ellenico è deciso ad ispirarsi ai principi di amicizia e di collaborazione continuati nel patto di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato in Roma il 23 settembre 1928 fra l'Italia e la Grecia».

Firmato: MATAXAS.

II° - Nota diretta dalla R. Legazione in Atene al Capo del Governo greco:

«Con nota in data odierna V. E. ha voluto farmi conoscere che il Governo ellenico è lieto di cogliere l'occasione offertagli dall'atmosfera di cordialità esistente fra i due Paesi, della quale esso si compiace in maniera del tutto particolare, per esprimere nuovamente la sua intenzione di continuare la sua politica di pace alla quale rimane profondamente attaccato e il suo sincero desiderio di vedere inaugurarsi fra la Grecia e l'Italia un nuovo periodo di amicizia e di intesa improntato alla maggior fiducia reciproca. V. E. ha voluto farmi conoscere al tempo stesso che, ispirandosi a questa politica, è convinto che essa è interamente condivisa dal Governo italiano. Il Governo ellenico nutre la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi in un prossimo avvenire l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta in vista di una fiduciosa e feconda collaborazione in tutti i campi e che, nel frattempo, il Governo ellenico è deciso ad ispirarsi ai principi di amiciza e di collaborazione contenuti nel patto di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato a Roma il 23 settembre 1928 fra la Grecia e l'Italia.

«Su conformi istruzioni del mio Governo ho l'onore di informare V. E. che l'Italia, ispirandosi nei confronti della Grecia ai medesimi sentimenti, condivide la sua intenzione di continuare la sua politica di pace alla quale resta profondamente attaccata come pure il suo sincero desiderio di vedere inaugurarsi fra la Grecia e l'Italia un nuovo periodo di amicizia e di intesa, improntato alla maggiore fiducia reciproca.

«Il R. Governo italiano esprime a sua volta la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi in un prossimo avvenire l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta, in vista di una fiduciosa feconda collaborazione in tutti i campi. Nel frattempo il R. Governo italiano è deciso ad ispirarsi ai principii di amicizia e di collaborazione contenuti nel patto di amicizia di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato a Roma il 23 settembre fra la Grecia e l'Italia».

Firmato: GRAZZI

L'Italia garantisce
la civiltà europea

GINEVRA, 2.

Il *Journal de Genève* si occupa del recente articolo del *Popolo d'Italia* sulla neutralità della Svizzera. Dopo aver detto che esso ha avuto una grande risonanza internazionale, il giornale prosegue: *«Noi vediamo nella buona disposizione dell'Italia nei nostri riguardi qualcosa di più di un segno della nostra amicizia tradizionale. Nel periodo difficile che attraversano tutti gli Stati, l'articolo del* Popolo d'Italia *è per la Svizzera una testimonianza di incoraggiamento e di conforto. Sapevamo di poter contare sull'amicizia italiana. Siamo commossi che questa amicizia sia espressa in termini così schietti ed in un momento in cui, date le attuali circostanze, si può essere indotti a fare ogni sorta di ipotesi. Testimoniandoci la sua simpatia ed insistendo sulla necessità della nostra indipendenza, l'Italia rimane fedele alla sua grande politica di pace ed accresce il suo prestigio fra le Nazioni. L'Italia è divenuta la garante nel disordine generale, della civiltà europea. Non vi è dubbio* — termina il giornale — *che essa sarà chiamata a svolgere una gran parte nella sua ricostruzione».*

Italia e Jugoslavia
marciano insieme sulla via della pace

BELGRADO, 2.

«Italiani e croati — scrive il «Hervatski Dnevnik» — *sono i due soli popoli che abbiano diritti naturali nel Mare Adriatico, l'Italia come grande Potenza ha una posizione preminente, ma non esclude gli interessi del popolo croato. Ciò è stato riconosciuto dal Capo della nuova Italia che in tempi molto difficili ha saputo salvaguardare la pace nell'Adriatico nel quale si affacciano soltanto due popoli: l'Italiano ed il croato; due Stati: l'Italia e la Jugoslavia. Questi due Stati hanno saputo armonizzare i loro interessi senza turbare l'equilibrio».*

Il cambio della guardia ordinato dal Duce, seguita a trovare nella stampa jugoslava una vasta risonanza. Il *Vreme* scrive che includendo nel Governo forze nuove, Mussolini assicura la costante valorizzazione dell'Impero. *«Quanto alla politica estera, il rimaneggiamento del Governo non ha con essa alcun rapporto. Roma vuole la pace nell'Europa sud-orientale e vigila perchè tale pace possa essere salvaguardata. Questi sforzi trovano nei Balcani e particolarmente in Jugoslavia piena approvazione e collaborazione sincera».*

Il giornale ricorda quindi che nel gennaio di quest'anno il nuovo ministro della Cultura popolare Alessandro Pavolini diresse le manifestazioni culturali che vennero tenute nei centri più importanti della Jugoslavia e che il Governo jugoslavo ebbe occasione di sentire ribadire da lui l'idea della stretta collaborazione italo-jugoslava.

L'esultanza di Roma
per il prossimo lieto evento sabaudo

ROMA, 2.

Il Governatore di Roma, interpretando i devoti sentimenti di esultanza della popolazione dell'Urbe, ha fatto pervenire a S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

«Lieta novella diramata dal ministro della Casa di S. M. Re Imperatore è stata accolta con commossa esultanza da tutta la popolazione dell'Urbe che eleva fervidi voti augurali per l'amata Principessa Maria, alto esempio di ogni virtù femminile. Nell'interpretare questi sentimenti della cittadinanza romana sempre più devotamente vicina agli Augusti Principi, sono lieto di formulare anche miei personali devoti auguri per la felicità delle Loro Altezze Reali».

Giacomo Borghese, *Governatore di Roma.*

La corazzata "Vittorio Veneto,,
prossima ad entrare in squadra

ROMA, 2.

Con quella ineccepibile puntualità che caratterizza le costruzioni della nostra Marina da guerra, la corazzata da 35 mila tonnellate Vittorio Veneto *sta effettuando le prove dell'apparato motore, giusto in questi giorni che ricordano la gesta da cui la formidabile unità prende il nome. La Vittorio Veneto — come è noto — è la prima di una classe che comprende 4 navi da battaglia, due in corso di rapido allestimento* Littorio *e* Vittorio Veneto *e due ancora in cantiere* Roma *e* Impero *che peraltro scenderanno in mare entro l'anno XVIII nei giorni indicati dal Calendario del Regime. La Vittorio Veneto è la prima unità di questa mole che si appresta ad entrare, in linea fra tutte le flotte del mondo. Le grandi Nazioni marinare — nota la «Tribuna» — hanno in corso di costruzione unità similari, ma nessuna è ancora oggi in armamento. Due ne possiede la Germania in allestimento, quattro la Francia delle quali due del tipo* Jean Bert *più avanzate nei lavori e le due* Clemenceau *in notevole ritardo rispetto alle prime, cinque l'Inghilterra della classe* Giorgio V *ancora in cantiere. E così dicasi degli Stati Uniti, della Russia, del Giappone, il quale per quanto non siano ancora note le caratteristiche si ritiene abbia superato il tonnellaggio di 35 mila tonnellate. L'Italia, dunque, precede tutti a tempo di primato. Le prove che si sono svolte in questi giorni nelle acque adriatiche dicono che la prima magnifica unità dal nome glorioso raggiungerà entro brevi mesi le minori consorelle nel servizio attivo. Dato quanto mai significativo è che la* Vittorio Veneto *abbia toccato ben 30 nodi, velocità considerevolissima in una nave di tale mole e di così pesante protezione e armamento. Ora sarà, dopo avvenute le sistemazioni definitive della centrale di tiro, la volta delle artiglierie e poi si avrà la fase finale dell'allestimento e della entrata in squadra: operazioni quanto mai complesse che implicano la messa a punto dei cento e cento apparecchi e congegni di precisione che costituiscono quel miracolo navigante che è una nave da battaglia. La* Vittorio Veneto *avrà come le sue consorelle, nove cannoni da 381 in torri trinate, 12 da 152, 12 da 90, 20 mitragliatrici e 4 idrovolanti. E' lunga 230 metri e larga 31. Giova inoltre ricordare che l'Italia già possiede le due* Cavour *e* Giulio Cesare *completamente trasformate e da considerarsi nuove, cui seguiranno entro un breve tempo le gemelle* Duilio *e* Doria. *Un complesso possente* — conclude la «Tribuna» — *che ha restituito alla nostra Marina un nerbo quanto mai considerevole e rispettabile di grandi unità, pienamente capaci di far fronte a qualunque forza navale che oggi solchi i mari.*

Piena soddisfazione
in Germania dopo il discorso del Commissario sovietico

BERLINO, 2.

La stampa tedesca ritorna sul discorso di Molotof per polemizzare coi fogli franco - inglesi secondo i quali il discorso avrebbe deluso la Germania poichè questa si attendeva una iniziativa sovietica di pace collegata con la minaccia di una alleanza militare Berlino-Mosca. I fogli berlinesi sottolineano che un passo di questo genere era stato profetizzato dalla stessa propaganda democratica appunto allo scopo di svalutare a priori le dichiarazioni di Molotof. L'*Amburger Fremdenblatt* scrive: *«Va da sè che una iniziativa di pace da parte sovietica, ammesso che essa fosse stata veramente nelle intenzioni di Mosca, non sarebbe avvenuta dietro richiesta di Berlino. E' infatti notorio che, a giudizio del Governo del Reich, le ultime possibilità di un pacifico regolamento del conflitto sono state distrutte definitivamente dall'atteggiamento della Gran Bretagna pronunciatasi per bocca di Chamberlain per la guerra».*

Il giornale *Muenchner Neueste Nachrichten*, dopo aver messo in evidenza che le aspirazioni di Mosca sia per il Baltico che verso il Mar Nero sono limitate e che la Russia desidera una Germania forte al suo confine occidentale, afferma che gli errori della politica turca appaiono sempre più evidenti, dato che gli altri Stati balcanici mostrano di non approvare che la Turchia sia entrata nell'orbita dei belligeranti occidentali. Circa i commenti all'estero sul cambio della guardia in Italia il *Voelkischer Beobachter* scrive: *«Come era da prevedere gli impacciati politicanti di Parigi e Londra si sono repentinamente impossessati per farne materia di propaganda anche del cambio della guardia in Italia, ma il loro giochetto è stato in poche ore frustrato. La politica estera dell'Italia viene fatta a Roma da Mussolini secondo direttive che non si inquadrano del tutto nei disegni dell'Europa occidentale».*

Le trattative sovietico - tedesche che si svolgono a Mosca sono state concluse per quel che riguarda lo scambio delle merci tra i due Paesi. Una parte dei negoziatori tedeschi è rientrata a Berlino per partecipare alle conversazioni che si svolgono tra il Governo tedesco e la missione sovietica circa le grandi ordinazioni industriali della Unione Savietica in Germania. Terminate queste conversazioni e le visite agli impianti industriali tedeschi, i negoziatori faranno ritorno a Mosca per la conclusione definitiva delle trattative.

Il *D.N.B.* ha da Reval che le truppe sovietiche le quali dopo il patto russo-estone debbono essere dislocate in Estonia, hanno raggiunto le località loro assegnate e terminato il loro movimento. Si attende ancora l'arrivo di treni ed autocarri recanti vettovagliamenti.

L'ambasciatore germanico a Mosca ha fatto visita a Molotof e gli ha espresso la soddisfazione del Governo germanico per le dichiarazioni fatte in occasione del quinto congresso supremo dei Sovieti.

SULLE ORME DI ROMA
Gli undicimila coloni in terra di Libia
Balbo assiste allo sbarco

CIRENE, 2

Stamane alle prime luci dell'alba gli 11.000 rurali della seconda trasmigrazione hanno preso il primo contatto con la terra libica che essi vengono a fecondare col loro sudore sorretti dal più puro entusiasmo e dalla più ferma fede nell'avvenire. Durante la notte i sei grandi piroscafi costituenti questa seconda flotta del lavoro, con le navi di scorta, hanno gettato le ancore nella baja tranquilla di Ras Hilal, le cui acque non sono state mai certamente solcate da tanti pacifici navigatori nè mai conobbero una così eccezionale animazione.

Arrivo all'alba

Mentre il «Liguria», il «Lombardia», il «Sardegna», il «Piemonte» e l'«Umbria» si dispongono in posizione arretrata nel vasto specchio d'acqua, il «Tembien», sul quale sono imbarcate tutte le famiglie che devono rapidamente scendere a Ras Hilal, si ancora più vicino al pontile, attraccando rapidamente al molo costruito in questi ultimi mesi. Le ultime stelle di una notte serena brillano ancora nell'imminenza della luce mattutina e già le tolde dei piroscafi si animano del movimento dei rurali, ansiosi di fissare il loro primo sguardo su questa sponda del Mare Nostrum dove, per la volontà del Duce e per la passione realizzatrice del maresciallo Balbo, è stato compiuto a tempo di primato un lavoro gigantesco onde creare a questi rurali la possibilità di una nuova operosa esistenza.

Così appare ai loro occhi ammirati il ridente aspetto della breve zona quasi pianeggiante che si stende fra Ras Hilal e Florita, con lo sfondo delle alture del Gebel rivestite di vegetazione boschiva che conferiranno al paesaggio un aspetto quasi familiare per molti dei rurali.

Fra questo maestoso scenario che circonda il piccolo golfo di Ras Hilal svettano due minareti dei villaggi Mussolini, di Alba e di Fiorita, le cui case coloniche offrono ai rurali la prima visione delle possibilità agricole del terreno che sta per essere affidato alle loro cure.

Il maresciallo Balbo è giunto con le prime luci del giorno sul pontile per assistere allo sbarco delle 135 famiglie e popoleranno i comprensori della provincia di Derna. I rurali salutano il Governatore generale con una entusiastica manifestazione di affetto all'indirizzo del Duce.

A questo veemente e ardente applauso fanno eco i camerati rurali dagli altri piroscafi.

Col Maresciallo Balbo sono presenti le gerarchie della provincia di Derna col direttore della colonizzazione e il presidente dell'Ente della Libia e numerose Camicie nere e donne fasciste, qui venute per svolgere la loro cameratesca opera di assistenza verso le famiglie rurali.

La zona adiacente al pontile è stata pavesata di tricolori e cosparsa di tende dove sono sistemati il posto di ristoro, il pronto soccorso e i vari servizi.

Perfetta organizzazione

Nel momento in cui i primi rurali pongono piede sul suolo libico, la banda della Milizia intona le note degli inni della Patria e della Rivoluzione cui fanno eco i canti gioiosi dei rurali, delle Camicie nere e degli operai dei cantieri che sono accorsi a salutare i loro fratelli venuti dall'Italia

Il Maresciallo Balbo assiste alle operazioni di sbarco che si svolgono con rapidità e regolarità, interessandosi ampiamente delle varie fasi della navigazione ed apprendendo, con viva soddisfazione, che durante il viaggio sono nati altri 6 bambini, ottimo segno codesto del ritmo con cui si svilupperà la popolazione metropolitana sulla quarta sponda.

Le famiglie, ognuna delle quali si compone di una numerosa figliolanza le cui divise vanno da quella del figlio della lupa o della Piccola italiana, salgono l'erta che porta al piazzale dove sono attese dagli autocarri che li trasporteranno nelle singole case.

La magnifica organizzazione dello scorso anno è stata ancora più perfezionata, cosicchè tutto il movimento si svolge con una celerità mirabile.

A due a due le famiglie salgono sugli autocarri loro assegnati in precedenza, mentre le masserizie le seguiranno subito dopo su altri automezzi. Le autocolonne corrispondenti a ciascun centro agricolo si formano così e si avviano verso le rispettive destinazioni, mentre a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento di Derna vengono distribuiti a tutti i coloni cestini contenenti viveri.

Dopo avere percorso la bellissima strada che da Ras Hilal porta all'altopiano, le autocolonne imboccano la litoranea, sui cui lati si susseguono poderi e coltivazioni fiorenti, alternati spesso dalle suggestive rovine di antiche opere greche e romane. I nuovi rurali ammirano la verde distesa dei campi sui quali si comincia a seminare il grano e i bei frutteti dei poderi esistenti da un quinquennio, che presentano ricche plantagioni di ulivi di vigneti e altre colture arboree.

Visione magnifica

Questa magnifica visione di quanto è stato fatto e compiuto sino ad ora in Libia, reca ai rurali una lieta certezza per l'avvenire che li attende. Ad ogni casa situata in prossimità della litoranea le famiglie si affollano ai margini della strada salutando affettuosamente i nuovi compagni di lavoro che rispondono commossi alla lieta e festosa accoglienza.

Al villaggio «Luigi di Savoia», tutto ridente e festoso di tricolori, la manifestazione di fraternità fra i vecchi e i nuovi coloni, assume un carattere di vibrante entusiasmo, accresciuto anche dalla presenza di una numerosa folla di rurali venuti dalle più lontane case del comprensorio. La musica intona gli inni della Patria e della Rivoluzione, mentre dal posto di ristoro gli stessi coloni del villaggio hanno voluto approntare e distribuire latte e dolci ai bambini. Dopo una breve sosta le autocolonne ripartono fra le nuove ardenti manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

L'arrivo delle autocolonne al villaggio «Battisti», dà luogo a una vibrante dimostrazione di fede con alte acclamazioni e invocazioni al Duce. Sulla bella piazza del villaggio, contornata da decorosi edifici, è raccolta tutta la popolazione composta in gran parte di veneti, che accompagna a gran voce gli inni della Rivoluzione suonati dalla musica della Milizia.

Intanto gli autocarri smistano via via per le case del vasto comprensorio le famiglie dei rurali. Manifestazioni di eguale entusiasmo si ripetono al villaggio «Mameli» che, è stato creato quest'anno. Così nei villaggi Beda, Littoria, Razza e D'Annunzio, le dimostrazioni si susseguono imponenti specie nel villaggio D'Annunzio, dove la manifestazione assume un carattere di elevata spiritualità per l'arrivo della statua di San Francesco recata dai coloni venuti da Pescara.

A Beda Littoria dove i frutteti presentano una floridezza meravigliosa, un colono di quelli che vennero nei primi anni della colonizzazione, offre al maresciallo Balbo un ramo carico di bellissime pesche, quale dimostrazione della magnifica produttività della sua terra, produttività che trova una conferma quanto mai confortante nella mole del silos che si eleva all'estremità del paese e nella vicina cantina che ormai non basta più a contenere la crescente produzione vinicola dei centri rurali.

Così, grazie all'organizzazione perfetta che ha permesso uno svolgimento veramente cronometrico delle varie operazioni, anche le famiglie più lontane hanno raggiunto in giornata le proprie case, prendendo possesso dei poderi che non tarderanno a presentare lo stesso florindo aspetto di quelli ammirati lungo il percorso in terra libica.

Vivace polemica
anglo-franco-sovietica
L'esposizione di Chamberlain alla Camera dei Comuni

PARIGI, 2.

La stampa francese ritorna anche oggi ampiamente sul discorso di Molotof. Il *Figaro* contrappone questo discorso a quello pronunciato da Molotof nel mese di maggio, mentre il *Populaire* lo accosta al discorso pronunciato da von Ribbentrop. Tutti i giornali concludono affermando che Molotof, non avendo detto nulla di sostanziale, il discorsò ha prodotto una impressione di scarsa sincerità.

Quanto all'assicurazione che la Russia farà di tutto per porre fine al conflitto, si osserva trattarsi di un vago accenno ad una eventuale offensiva di pace e si aggiunge che la Francia e l'Inghilterra hanno assunto un atteggiamento irrevocabile dinanzi a tutte le manovre di questo genere da qualsiasi parte vengano.

Per il resto la censura lascia piena libertà ai giornali di replicare nei termini più vivaci alla parte polemica del discorso e in particolare alle accuse rivolte agli Imperi occidentali di essere responsabili della continuazione della guerra come di praticare in casa propria una politica di costrizione in contasto con l'ideologia di libertà e di democrazia per il cui trionfo affermano di combattere.

Il *Petit Parisien* dice che il discorso di Molotof è stato dettato dallo spirito di astuzia e menzogna. A questo giornale sembrano specialmente inquietanti le frasi dedicate alla Turchia e l'implicita minaccia rivolta alla Finlandia.

«*Molotof* — conclude — *giura che l'U. R. S. S. vuol continuare la politica di neutralità, ma noi siamo in diritto di chiedere quale sia per Stalin il contenuto concreto della nozione di neutralità. Con questi signori di Mosca non si è mai sicuri di nulla. La cosa più saggia è prevedere il peggio per non essere nè sorpresi nè sconcertati da quello che essa potrà alla fine decidere».*

L'*Excelsior*, al contrario, giudica che il discorso non contenga alcuna minaccia per la Turchia e almeno per questo riguardo debba essere considerato come soddisfacente dagli alleati.

Altri giornali vedono nel violento attacco del Commissario degli Esteri russo contro gli Imperi democratici l'annuncio di una vasta campagna che i Soviet si proporrebbero di svolgere in questo senso, tanto sul piano nazionale, quanto in seno alle stesse Nazioni alleate, e ciò per mezzo dei propri agenti e grazie alla persistenza dell'attività clandestina comunista. Perciò raccomandano di stare in guardia.

Il *Matin* polemizza, d'altra parte, con quei giornali e osservatori francesi che ieri mattina avevano quasi l'intenzione di rallegrarsi per il discorso di Molotof in quanto esso non annuncia alcun appoggio militare dell'URSS alla Germania.

Rilevando che l'obiettivo di Hitler sembra essere in questo momento di condurre a fondo la guerra dei nervi piuttosto che quella guerreggiata, il giornale aggiunge:

«Nel discorso di Molotof c'è quanto occorre per appoggiare la offensiva diplomatica di Hitler: l'affermazione che la Francia e l'Inghilterra sono le ole responsabili della guerra; l'affermazione che esse non vogliono la pace; l'affermazione che la Francia e l'Inghilterra si battono solo per interessi materiali o coloniali. Tutto quello che la radio di Stoccarda ci ripete ogni notte, lo troviamo nel discorso di Mosca. Si agg'unga l'acerba dichiarazione che non si può pensare a ristabilire l'antica Polonia sulla carta d'Europa e l'accusa che la Francia ha cessato di essere una democrazia perchè non tollera le attività comuniste».

In margine al cambio della guardia deciso dal Duce, taluni giornali dedicano stamane nuovi commenti alla posizione dell'Italia.

Riferendosi alla situazione nei Balcani, l'*Excelsior* rileva che l'Italia si sforza con essa di assolvere in quel settore il compito di elemento stabilizzatore e si rallegra dell'avvicinamento che si delinea tra l'Italia e la Grecia poichè essò non mancherà di contribuire utilmente al consolidamento della pace nel sud-est europeo.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conferenza con il generalissimo Gamelin.

Secondo la stampa pomeridiana un nuovo comitato di coordinamento franco-inglese è stato creato per l'acquisto in comune all'estero di tutte quelle materie pime che possano servire agli scopi di guerra particolarmente il petrolio, la gomma ed il rame. Tale istituzione degli acquisti in comune sarebbe risultata necessaria onde evitare che gli speculatori mettessere in concorrenza gli acquirenti francesi con quelli britannici provocando artificiosi aumenti dei prezzi.

Il ministro dell'Istruzione tenendo conto del ritorno a Parigi di molti allievi delle scuole inferiori e medie — e modificando le disposizioni prese anteriormente — ha deciso di riaprire a Parigi un numero alquanto elevato di scuole elementari e licei.

E' stato inaugurato il primo ospedale sotterraneo creato in Francia. Esso è attrezzato per funzione senza alcuna dipendenza dall'esterno avendo tutti i servizi, le corsie, le sale operatorie e le installazioni sistemate in modo da sfuggire a qualsiasi minaccia di bombardamento aereo.

Il tribunale militare ha aperto un'inchiesta contro numerosi commercianti e intermediari che sulla preda di guerra della marina francese avevan tentato di organizzare una vasta manovra speculativa.

Il Presidente della Repubblica ha avuto oggi un colloquio col governatore militare di Parigi e col prefetto della Senna.

La seduta ai Comuni

LONDRA, 2.

Il Primo ministro ha fatto oggi ai Comuni la consueta rassegna degli avvenimenti internazionali della settimana.

«Le pessime condizioni atmosferiche unite alla scarsa visibilità — ha detto Chamberlain — *hanno contribuito a ridurre le operazioni belliche che si sono limitate all'attività localizzata delle artiglierie sulla frontiera franco-tedesca ed a lavori di consolidamento delle difese da parte delle truppe britanniche. Sul mare, le operazioni non sono state di speciale interesse ma si è continuato a dare la caccia ai sommergibili nemici. D'altro canto* — ha aggiunto il signor Chamberlain — *abbiamo perduto un certo numero di piroscafi mercantili. Quanto all'aviazione, sia nei voli di ricognizione, sia nei tentativi nemici d'attaccare i convogli, gli inglesi non hanno subito perdite nè di apparecchi nè di unità navali: i tedeschi sì».* Un episodio di ardimento, secondo il Primo ministro, è stato il volo di ricognizione sulla Germania nord-occidentale nel corso del quale gli apparecchi britannici hanno fotografato posizioni nemiche da un'altezza di 60 metri malgrado il violentissimo fuoco avversario.

Chamberlain è passato poi ad occuparsi del discorso di Molotof ed ha detto che il Governo britannico lo ha studiato attentamente notando con interesse la definizione delle intenzioni del Governo dei Sovieti per l'avvenire.

Dopo avere ricordato che, in un discorso pronunciato lo scorso maggio, Molotof si dichiarò fautore della pace e contro ogni sorta di aggressione il signor Chamberlain ha aggiunto: *«Questo è pure il pensiero del Governo di Sua Maestà britannica, ma non sono disposto a intrattenermi sui voli di fantasia del signor Molotof quando accenna agli scopi di guerra degli alleati. Questi scopi sono stati chiaramente precisati da noi e ritengo che la maggior parte dell'opinione pubblica internazionale li apprezzi».* Chamberlain è passato quindi ad occuparsi della collaborazione tra le varie parti dell'impero accennando alla conferenza che si sta svolgendo a Londra per la coordinazione dei contributi delle varie parti dell'impero alla guerra

«In un primo tempo le colonie saranno chiamate a dare solo un contributo economico e di materie prime ma è intenzione del Governo di servirsi di uomini dell'impero coloniale nel modo più efficace secondo un programma che è allo studio. Intanto nell'Africa orientale britannica le forze militari sono state notevolmente aumentate»

Chamberlain ha terminato esaltando lo spirito di collaborazione delle varie parti dell'Impero.

Il capo del gruppo liberale Sinclair ha quindi approvato l'atteggiamento di paziente attesa assunto verso la Russia dal Governo britannico e il signor Attlee per i laburisti ha insistito sulla necessità di una organizzazione più intensa del fronte interno sopratutto nel campo economico ed in quello della propaganda per mantenere alto il morale della popolazione.

Alla Camera alta lord Stanhope ha ripetuto la dichiarazione fatta dal Primo ministro ai Comuni.

Alla Camera dei Comuni il ministro dell'interno, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che fino al 25 ottobre scorso, i tribunali che sono stati istituiti per esaminare la posizione di sudditi di Paesi nemici residenti nel Regno Unito, hanno deciso su 13 mila 31 soci. Soltanto 196 stranieri nemici sono stati internati, 9656 rimangono in piena libertà e 3189 sono stati esonerati dall'internamento ma rimangono soggetti a restrizioni varie. Il Primo ministro rispondendo ad una interrogazione ha detto che il Governo non ritiene necessaria una discussione sul libro bianco riguardante i campi di concentramento tedeschi perchè vuole lasciare all'opinione pubblica inglese e a quella dei Paesi stranieri la possibilità di formulare il loro giudizio.

Aeroplani stranieri
nel cielo del Belgio

BRUSSELLE, 2

Tre velivoli di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato oggi la regione di Tournai in direzione di Rouvaix dove le batterie antiaeree francesi hanno aperto il fuoco sulla formazione.

La celebrazione della Vittoria
sull'Altare della Patria

ROMA, 2.

Sabato 4 corrente per la commemorazione del 21° anniversario della Vittoria sarà celebrata una solenne Messa da campo alle 10.30 all'Altare della Patria. Vi interverranno S. A. R. il Principe di Piemonte in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, e il Duce; saranno inoltre presenti i membri del Governo, rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le alte gerarchie del Partito, le alte cariche dello Stato, i direttorii delle associazioni combattentistiche, autorità civili e militari. Dall'inizio alla fine della Messa saranno sparate salve di artiglieria; dalle 12 alle 12.15 le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno a distesa. Alla cerimonia la cittadinanza potrà assistere da Piazza Venezia.

La riconoscenza al Duce
del popolo monferrino

ROMA, 2.

Al Duce è pervenuto da Alessandria il seguente telegramma:

«L'assemblea degli ottantadue comuni del consorzio per l'acquedotto di Monferrato ha oggi deciso di erigere sulla piazza di Camino dove nell'agosto dell'anno VI elargiste la solenne promessa per la costruzione dell'acquedotto una grande fontana marmorea a perenne ricordo e ad espressione della riconoscenza e della devozione dell'intero popolo monferrino da Voi così largamente beneficiato e che si stringe oggi intorno al suo Duce con una sola fede, con una sola infrangibile volontà».

Il prefetto *Soprano* - Il presidente del consorzio *Cavallero.*

Ciano a Livorno
visita la tomba dell'eroico genitore

LIVORNO, 2.

S. E. Galeazzo Ciano ministro degli esteri, giunto ieri sera a Livorno, si è recato oggi insieme con la madre co.ssa Carolina Ciano e con alcuni intimi al Cimitero della Purificazione per rendere omaggio alla memoria del suo eroico genitore. Sulla tomba di Costanzo Ciano e della contessa Maria Magistrati Ciano sono stati deposti due cuscini di fiori freschi. Dopo aver sostato alcuni minuti in devoto raccoglimento innanzi ai due sepolcri S. E. il ministro degli esteri e la contessa Carolina hanno lasciato il cimitero.

Grave agitazione
antiebraica a Vilna

VILNA, 2

Degli studenti polacchi in seguito alla provocazione di numerosi elementi criminali sovversivi già detenuti in quelle prigioni, hanno tentato di organizzare un pogrom contro i quartieri ebrei danneggiando i negozi e le abitazioni. Le truppe lituane hanno ristabilito l'ordine effettuando numerosi arresti. Si debbono lamentare numerosi feriti gravi e qualche morto. Dato lo stato d'assedio, tutti gli arrestati sono stati deferiti al tribunale militare.

La stampa lituana rileva che prima degli ultimi avvenimenti Vilna contava 200 mila abitanti, un terzo dei quali erano lituani, un terzo ebrei e un terzo polacchi e russi bianchi. Ora si trovano a Vilna oltre 100 mila profughi provenienti da tutte le regioni dell'ex Repubblica polacca.

La commemorazione dei defunti
Rito sul Vittoriano
in suffragio dei Caduti

ROMA, 2.

Per la ricorrenza della commemorazione dei defunti stamane nella cripta del Vittoriano il padre principale dei minori francescani ha celebrato la Messa di Requiem ed ha poi impartito l'assoluzione alla tomba del Milite Ignoto. Presso il sacello erano schierati una compagnia del 2° Granatieri con musica, il comandante la divisione militare con un folto gruppo di ufficiali, rappresentanti delle Forze armate, i labari e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Dopo il rito la musica ha intonato la Canzone del Piave mentre gli armati presentavano le armi e la folla che gremiva la platea di Piazza Venezia salutava romanamente. Anche al Parco della Rimembranza a cura del governatorato è stato celebrato un rito in suffragio dei caduti in guerra. La Messa è stata celebrata dall'Ordinario militare mons. Bartolomasi, che ha poi pronunciato un elevato discorso esaltando il sacrificio compiuto da coloro che sono caduti per la Patria. Alla solenne cerimonia, oltre il governatore di Roma, hanno assistito le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il prefetto, il federale, le rappresentanze di tutte le armi del presidio, le famiglie dei caduti in guerra, autorità, gerarchie, gruppi rionali con gagliardetti e numerosa folla. Prestavano servizio d'onore la coorte della M.V.S.N. del governatorato, una centuria di balilla moschettieri, una compagnia di carabinieri e un drappello di metropolitani. Al cimitero del Verano sono state deposte corone di fiori sulle tombe dei caduti in guerra e per la Rivoluzione. In tutta Italia la ricorrenza commemorativa dei defunti è stata celebrata con solenni riti religiosi e civili. In ogni città e paese le popolazioni si sono recate ai cimiteri a rendere l'omaggio della pietà e del ricordo agli scomparsi. Particolarmente onorati sono stati i caduti in guerra e per la Rivoluzione cui hanno reso omaggio imponenti colonne di popolo.

A Milano il Cardinale arcivescovo ha officiato una solenne funzione religiosa nel cimitero maggiore presso i tumuli dei gloriosi caduti. Numerosi omaggi floreali sono stati recati nella sede del *Popolo d'Italia* alla memoria indimenticabile di Arnaldo Mussolini.

A Napoli, sui tumuli dei caduti sono state deposte corone del Principe di Piemonte, dei mutilati e dei combattenti.

A Palermo sulla stele che ricorda i soldati ungheresi qui deceduti durante la grande guerra è stata deposta una corona d'alloro.

La delegazione finlandese
giunta a Mosca

MOSCA, 2.

La delegazione finlandese è qui giunta stamane alle ore 8.30.

305

Pordenone

Disposizioni per la celebrazione della Vittoria

Il Segretario del Fascio ha dato le seguenti disposizioni per la celebrazione del XXI Annuale della Vittoria.

Divisa. Tutti i fascisti ed i componenti le organizzazioni dipendenti dal P. N. F. indosseranno per la intera giornata 4 novembre XVIII l'uniforme di marcia. Sono mobilitati in rappresentanza del Fascio di Combattimento il Direttorio, il Gruppo Squadristi e il Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» di Torre.

I fascisti non mobilitati ed appartenenti alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma parteciperanno con la propria Organizzazione in divisa fascista con berretto o distintivo dell'Associazione a cui appartengono.

Onori. Il Direttorio del P. N. F. quello dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra, del Nastro Azzurro, dell'U.NU.C.I., delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma si troveranno alla Casa del Fascio alle ore 8.15 precise per recarsi alla Caserma Vitt. Emanuele III, per deporre un omaggio floreale al Monumento ai Caduti del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo e rendere omaggio al Comandante delle Truppe del Presidio.

Il camerata Attilio Zambon disporrà perchè due decorati al Valor Militare si trovini pure alle 8.15 alla Casa del Fascio per il trasporto e la deposizione della corona di fiori al Monumento di cui sopra.

La guardia d'onore al Monumento dei Caduti in Guerra e della Rivoluzione sarà regolata secondo le modalità già emanate.

Adunata, presso ogni singola sede.

Concentramento. Le formazioni dovranno trovarsi non più tardi delle ore 9 in viale G. Marconi.

Inquadramento. Formazione di una colonna suddivisa in centurie per Associazioni. Il Comando della colonna verrà assunto dal camerata capitano Luigi Moroni. Il comando delle varie centurie sarà affidato ai Presidenti e Comandanti delle singole Associazioni.

Sfilamento. Lo sfilamento verrà in formazioni di colonna per sei nel seguente ordine:

Reparti armati - Vigili municipali - Gonfalone del Comune - Corone portate da Giovani fascisti e scortate da ex Combattenti decorati al V. M.) - trombettieri tamburini della GIL - Gagliardetto del P.N.F. scortato dai squadristi - Gagliardetti e Labari delle Associazioni Famiglie Caduti in Guerra, Mutilati, Nastro Azzurro, Volontari, e Combattenti - Associazione Nastro Azzurro - Mutilati ed Invalidi di guerra - Volontari di Guerra Combattenti. *Autorità:* U.N.U.C.I. e Ufficiali delle Forze Armate - Associazioni d'Arma con i rispettivi Gagliardetti e Labari, rappresentanze del P. N. F. - N. U. F. - G. I. L. - O. N. D. - Sindacati - Associazioni civili - Reparto armato della GIL.

Percorso. Corso Garibaldi, Piazzale XX settembre, Viale Trieste e Viale G. Carducci, Viale Dante, Viale Umberto I, Piazzale XX settembre, Piazza Cavour, Corso Vittorio Emanuele; la colonna affluirà in Duomo per assistere alla celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti in Guerra.

Omaggio. Durante lo sfilamento del percorso suindicato verranno deposti omaggi floreali al Monumento ai Caduti in Guerra ed a quello ai Caduti per la Rivoluzione. Le formazioni alla distanza di cinque metri dai Monumenti renderanno gli onori con l'attenti a sinistra al Monumento ai Caduti in Guerra e con l'attenti a destra al Monumento ai Caduti della Rivoluzione. Saluteranno romanamente solo il Comandante della colonna ed i comandanti delle formazioni.

Messa in suffragio ai Caduti in guerra. Alle ore 10.30 nella Chiesa arcipretale di S. Marco verrà officiata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti in Guerra.

Sono invitate tutte le autorità, le rappresentanze delle Associazioni Famiglie Caduti in Guerra, del Fascio Femminile e delle Organizzazioni Femminili dipendenti dal P. N. F.

Il servizio d'onore in chiesa è affidato per le autorità, al camerata cap. Mariuz Cesare, per le rappresentanze ai camerati Daniotti Luigi, Polese Leonida e Piero Rizzotti.

In caso di cattivo tempo le formazioni affluiranno direttamente alla chiesa mentre il Direttorio del P. N. F. e quelli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma procederanno, partendo dalla Casa del Fascio alle ore 10, alla deposizione delle corone ai Monumenti per portarsi quindi in Chiesa per la funzione religiosa.

M. V. S. N.

Il Comando di Presidio M.V.S.N. di Pordenone, invita gli Ufficiali dipendenti, liberi da servizi armati, a partecipare alle cermonie commemorative per l'anniversario della Vittoria, in base alle disposizioni che saranno impartite dalle Autorità politiche.

E' prescritta per tutta la giornata l'uniforme di marcia con berretto rigido.

Per gli Ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali in congedo dovranno trovarsi alle ore 9 del giorno 4 corr. in uniforme di marcia (berretto rigido o copricapo speciale, camicia grigio verde, guanti marrone) in viale Marconi, di fronte alla costruenda Casa del Fascio per partecipare alle cerimonie celebrative dell'anniversario della Vittoria.

Avviso ai Granatieri

Tutti i granatieri dovranno trovarsi domani sabato 4 novembre alle ore 8.45 precise sul viale Marconi, fronte costruenda Casa del Fascio.

Gli iscritti al P.N.F. in divisa fascista col berretto dell'arma e gli altri con il berretto e alamari di prescrizione.

I mutilati ed invalidi di guerra

Domani 4 novembre tutti i Mutilati ed Invalidi di guerra residenti nel territorio del Comune, dovranno trovarsi alle ore 8.30 alla Casa del Mutilato, per partecipare alla cerimonia celebrativa del 21o annuale della Vittoria. Per tutti gli organizzati è prescritto il berretto associativo; gli iscritti al P.N.F. dovranno indossare l'uniforme fascista con berretto associativo

Associazioni d'Arma

Tutti gli iscritti alle Associazioni d'Arma sono invitati a partecipare alle cerimonie celebrative dell'anniversario della Vittoria riunendosi alle ore 8.30 di domani 4 novembre nei seguenti luoghi: Alpini presso la sede del Battaglione (Bar Flores); Fanti presso il Caffè Teatro Verdi; Volontari di guerra presso l'Albergo Toffolon; Bersaglieri, Artiglieri, Genieri, Carabinieri, Marinai, Granatieri, Cavalieri in piazzale XX Settembre.

Famiglie Caduti in guerra

La Sezione locale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra ha stabilito che tutti i genitori, orfani e vedove dei Caduti devono trovarsi domani 4 novembre, alle ore 9 precise, alla Casa del Mutilato, per partecipare alla Messa in suffragio dei Caduti ed alle cerimonie commemorative dell'anniversario della Vittoria.

I cavalleggeri di "Saluzzo,, celebrano la festa reggimentale

Ieri mattina il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ha celebrato con austera solennità e con fierezza la festa reggimentale in commemorazione dell'epica carica di Tauriano e Istrago avvenuta il 2 novembre 1918, e nella quale molti cavalleggeri hanno sacrificato eroicamente la vita caricando una batteria nemica e fra di essi, eroe tra gli eroi, il comandante del terzo squadrone cap. Raffaele Libroia, Medaglia d'oro alla memoria.

Sono convenute alla caserma tutte le autorità e gerarchie pordenonesi con le rappresentanze del Fascio, dei Mutilati, dei combattenti e delle varie Associazioni d'arma in congedo tutti con i rispettivi vessilli.

Il Reggimento appiedato è schierato in armi con una batteria della Artiglieria a cavallo, pure appiedata, di fronte al monumento ai Caduti del reggimento stesso. Il ten. col. Barbantini ha assunto il comando delle truppe.

Il col. Emilio Guidobono Cavalchini Garofoli giunge accolto dallo squillo di attenti e rende il saluto alle Autorità, Gerarchie e rappresentanze convenuti. Salutato dai regolamentari squilli giunge con la scorta il glorioso stendardo che va a porsi dal lato del monumento, sul quale sono deposte due corone di alloro con dedica; una del vecchio colonnello e l'altra del nuovo comandante del reggimento, che passa in rivista le truppe e poi va a porsi al lato dello stendardo. Sull'altare da campo costruito accanto all'ara dei Caduti sale il Direttore del Collegio Don Bosco cent. prof. don Carpenè che celebra la Messa. Al Vangelo egli dice nobili parole di esaltazione dei Caduti. Ricorda che Saluzzo ha dato all'Italia anche un eroe della Patria e della religione in Silvio Pellico, e passa quindi a rievocare la fulgida figura della Medaglia d'oro cap. Raffaele Libroia e dei suoi soldati caduti nell'epica carica di Tauriano e Istrago, che ora sono a ricevere il premio dei forti e degli eroi.

Terminata la Messa il col. Guidobono fa una vibrante esaltazione dei caduti del reggimento in ogni guerra, e poi si sofferma particolarmente sul sacrificio della M. O. Libroia che alla testa del suo 3o squadrone caricò frontalmente le batterie nemiche che il 2 novembre 1918 tentavano impedire ancora ai nostri l'avanzata vittoriosa. Legge quindi la superba motivazione della medaglia d'oro concessa alla memoria dell'Eroe:

«All'ordine di attaccare una batteria nemica, che improvvisamente aveva aperto il fuoco su un fianco del proprio reggimento in marcia, con slancio e coraggio mirabili, alla testa dello squadrone di cui aveva il comando, si avventava impetuosamente contro i pezzi avversari in azione. Fatto segno a violento tiro e gravemente colpito ad ambe le gambe, con perseveranza, indomabile audacia incurante dello strazio prodottogli dalle doloranti ferite, riunite in uno sforzo supremo tutte le sue energie ed incitato, col suo fulgido esempio, il proprio reparto, perseverava con esso nell'arditissima carica trascinandolo sui pezzi tutt'ora fumanti, e nell'atto in cui li conquistava, colpito a morte lasciava gloriosamente la vita sul campo». - Tauriano, 2 novembre 1918.

Si dice particolarmente lieto di commemorare il glorioso fatto d'armi in quanto egli ebbe l'onore di giungere sul posto il giorno dopo con il suo battaglione di fanteria.

Fatto rilevare come della gloria del fatto d'arme siano partecipi anche le batterie a cavallo delle quali una vi prese parte assieme al Saluzzo, legge quindi il bollettino del Comando Supremo del 3 novembre 1918 che ha un alto elogio per l'eroismo delle truppe che bagnarono di sangue eroico quella località fra Tauriano e Istrago. Si dichiara certo che i giovani cavalleggeri saranno degni dei loro fratelli caduti per la maggior gloria del Re Imperatore agli ordini del Duce.

Un vibrante saluto al Re Imperatore e saluto al Duce conclude il marziale discorso del Comandante del Reggimento.

Viene quindi proceduto alla distribuzione dei premi e delle licenze, ai sottufficiali, graduati e cavalleggeri, particolarmente distintosi per attaccamento al dovere e per appassionata esplicazione delle loro funzioni militari.

Il col. Guidobono, nella sua qualità di comandante il Presidio procede quindi alla consegna della croce di guerra ad una eroica Camicia nera pordenonese già legionario in Spagna, con questa splendida motivazione ch'egli legge:

«Croce di guerra al valor Militare al caporale maggiore (ora sergente) Bomben Attilio di Luigi e di Zanetti Regina, da Pordenone. Volontario entusiasta nelle più difficili imprese, avendo il carro comando del suo plotone avariato, mentre tutta la compagnia era protesa all'attacco di un centro nemico, saltava fuori dal carro, sprezzante le mitragliatrici e le bombe a mano avversarie, per dare il suo aiuto all'equipaggio del carro avariato». - Quadrivio Alcaniz-Torrecilla Vallinera, 26 marzo 1938-XVI.

Vivi applausi accolgono la consegna della ben meritata decorazione. Le truppe sfilano quindi impeccabilmente in parata davanti allo stendardo ed al Comandante e poi si dispongono per rendere gli onori. Tre squilli annunciano che il drappo glorioso rientra nel sacrario, e così la cerimonia militare austeramente si conclude. Il Comando offre quindi agli ospiti un vino d'onore nelle belle sale del Circolo ufficiali.

I soldati nella giornata hanno avuto trattamento speciale, e la caserma era tutta imbandierata e pavesata a festa: alla sera era sfarzosamente illuminata.

Il cambio nel comando al Saluzzo

Il primo novembre al Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ha avuto luogo con semplice, austera cerimonia lo scambio delle consegne tra il col. Mazza, che ha cessato il suo periodo di comando del reggimento ed è stato trasferito a disposizione del Comando del Corpo d'Armata di Bologna, ed il nuovo comandante col. Guidobono Cavalchini Garofoli, valoroso ufficiale decorato di una medaglia d'argento e di due di bronzo al valor militare proveniente dal Nizza Cavalleria.

Passato in rassegna il reggimento raccolto in armi davanti al Monumento ai Caduti i due Comandanti hanno portato il loro saluto agli ufficiali ed ai sottufficiali separatamente adunati.

Ai due valorosi colonnelli il saluto deferente della cittadinanza pordenonese che si onora di aver avuto, l'uno, e di avere ora l'altro come ospiti graditissimi.

Corriere automobilistiche

Le popolazioni dei paesi posti lungo la linea Pordenone-Azzano Decimo-Portogruaro speravano che come era stato annunciato con il primo novembre sarebbero state riattivate in pieno tutte le corse sulla linea stessa.

Invece non si è ancora avuta la riattivazione della corsa in partenza da Pordenone alle ore 7.35, per Portogruaro e dell'altra in arrivo a Pordenone alle 17.30 corsa che è quanto mai necessaria anche per coloro che vogliono trasferirsi per i loro affari nei paesi lungo la linea in tempo per poter accudire alle loro faccende e per poter rientrare in Pordenone o nei rispettivi paesi, in serata.

Non sarà superfluo far rilevare che con Azzano Decimo e Portogruaro non si hanno altri allacciamenti di alcun genere, chè i ferroviari sono così scomodi ed indiretti che è meglio non considerarli.

Osserviamo che di dette linee usufruiscono anche parecchi insegnanti che per ragioni familiari devono risiedere a Pordenone, e che insegnano nei paesi posti lungo la linea.

Del resto come sono state completamente riattivate le corse della Società Serv. Automobilistici Pubblici speriamo che presto lo siano anche quelle della Saita, con tutto il rispetto, naturalmente, dovuto alle necessità autarchiche.

Orario degli esercizi e dei negozi

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che per i giorni 3 e 4 novembre è stato concesso a tutti gli esercizi pubblici di protrarre di un'ora l'attuale orario di chiusura serale, per ciascuno in vigore.

Nella giornata del 4 novembre, sono concesse per quanto riguarda i negozi, le seguenti deroghe sulla chiusura generale: le macellerie rimarranno aperte dalle ore 7 alle ore 12; le rivendite di pane e latte — esclusivamente per lo smercio di questi due generi — rimarranno aperte fino alle ore 12 — la consegna del pane a domicilio potrà essere iniziata anche prima delle ore 7 e continuata fino alle ore 13.

Le vendite di frutta e verdura rimarranno aperte fino alle ore 13. le pasticcerie fino alle ore 20

Tutti gli altri negozi rimarrannò chiusi tutto il giorno.

Nella domenica 5 novembre, oltre alle macellerie, rivendite di pane e latte, anche i negozi di generi alimentari rimarranno aperti nella mattinata fino alle ore 12; le pasticcerie e le rivendite di frutta e verdura fino alle ore 20.

Rinvio del recapito artigiano

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica, per opportuna buona norma degli artigiani interessati, che il recapito periodico che avrebbe dovuto avere svolgimento a Pordenone, sabato 4 novembre, è stato rinviato al sabato successivo, giorno 11.

Sacile

IV Novembre

Per il XXI Annuale della Vittoria, che sarà celebrato domani, con particolare solennità e con l'intervento delle truppe del Presidio, il Segretario del Fascio ha disposto che tutte le organizzazioni dipendenti si trovino regolarmente inquadrate per le ore 8.50 in piazza Vittorio Emanuele II, dove si formerà la colonna, che dopo avere reso omaggio al Monumento ai Caduti, si recherà in Duomo per le cerimonie religiose.

E' prescritta la divisa fascista per tutta la giornata.

Onoranze ai Caduti

Ieri l'altro 1. novembre, a cura del Comando del 71o Reggimento Fanteria e del Fascio Femminile sono stati resi solenni onori ai militari italiani e stranieri morti in guerra ed in servizio sepolti nel cimitero di Sacile. Alle ore 9 una colonna formatasi nel cortile principale della Caserma «Slataper» si è mossa per dirigersi al cimitero. Precedeva la banda reggimentale. Seguiva il Fascio Femminile, tutti gli ufficiali e sottufficiali del Presidio, una compagnia d'onore del 71o Fanteria. Le tombe dei prodi militari fin dal giorno precedente erano state amorevolmente adornate e ripulite da militari del presidio e dalle donne fasciste guidate dalla prof. Lucchi.

Su tutte le tombe le donne fasciste deposero un mazzo di fiori. Dopo l'omaggio floreale e di ceri, intorno al ricordo marmoreo che ricorda i Sacilesi morti in guerra ed ai piedi del quale sono sepolti 13 militari, si sono riuniti autorità e popolo mentre la musica intonava la «Canzone del Piave» e la truppa armata presentava le armi.

Dalle ore 9 alle 19 tutti i reparti del presidio si sono alternati nella guardia alle tombe dei loro camerati italiani e tedeschi suscitando nei visitatori, che hanno affollato il cimitero, un senso di viva commozione e soddisfazione per l'atto veramente nobile compiuto da loro e dai loro ufficiali.

Radiodiffusione

Lunedì alle ore 9.45 tutte le scuole e Istituti del Comune udirono, attraverso la radio, il discorso radio diffuso di S. E. Bottai, ministro della Istruzione Nazionale.

L'orario dei negozi e degli esercizi pubblici

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che per i giorni 3 e 4 novembre è stato concesso a tutti gli esercizi pubblici di protrarre di un'ora l'attuale orario di chiusura serale, per ciascuno in vigore.

Nella giornata del 4 novembre, sono concesse per quanto riguarda i negozi, le seguenti deroghe sulla chiusura generale: le macellerie rimarranno aperte dalle ore 7 alle ore 12. Le rivendite di pane e latte — esclusivamente per smercio di questi due generi — rimarranno aperte fino alle ore 12. La consegna del pane a domicilio potrà essere iniziato anche prima delle ore 7 e continuata fino alle ore 13.

Le rivendite di frutta e verdura e le pasticcerie rimarranno aperte fino alle ore 20.

Tutti gli altri negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

Nella domenica 5 novembre, oltre alle macellerie, rivendite di pane e latte, anche i negozi di generi alimentari rimarranno aperti nella mattinata fino alle ore 12; le pasticcerie e le rivendite di frutta e verdura fino alle ore 20.

Scuola Comunale di Musica

La Direzione della Scuola Comunale di Musica rende noto che sono aperte le iscrizioni per la frequenza ai corsi per strumenti ad arco e a fiato.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla sede della scuola (presso la Casa del Fascio) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.

N. U. F.

Riduzioni ferroviarie

Si invitano tutti i fascisti del Nucleo Universitario Fascista di Sacile che desiderano usufruire anche per l'anno XVIII del libretto ferroviario di riduzione del 50 per cento per le sedi universitarie di Padova, Venezia, Bologna, Milano, Trieste a recarsi al più presto alla sede del N.U.F. per compilare la relativa richiesta.

Gemona

La celebrazione del 4 novembre

La Segreteria Politica del Fascio comunica:

Tutti i fascisti e gli organizzati alle Istituzioni del Regime dovranno trovarsi sabato 4 corrente, alle ore 10 presso la Casa del Littorio per partecipare alla celebrazione del XXI annuale della Vittoria. Le Donne fasciste e le organizzazioni femminili per la stessa ora si concentreranno presso il Duomo. Alle ore 10.15 dalla Casa del Littorio si muoverà la colonna che raggiungerà il Duomo dove avrà luogo una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della grande guerra. Al termine della funzione la colonna si recherà al monumento ai Caduti a deporre un omaggio floreale. Quindi gli squadristi e i fascisti scorteranno il labaro sino alla Casa del Fascio.

E' prescritta per l'intera giornata la divisa fascista.

Riunione dei Mutilati

I Presidenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti invitano tutti gli iscritti ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà il 4 novembre anniversario della Vittoria, ed alla riunione cameratesca che avrà luogo in detto giorno alle ore 12.30 presso l'Albergo Centrale.

La medaglia di bronzo ad un valoroso legionario

Sabato scorso alla presenza di tutte le autorità militari, politiche ed amministrative, in occasione della cerimonia dell'annuale della Marcia su Roma, nel cortile della Caserma della 55a Legione Alpina, il Console Spangaro ha appuntato sul petto, la medaglia di bronzo al valor militare, al legionario d'Africa Pietro Gol da Venzone ferito e mutilato di guerra.

700 lire involate

Ad opera di ignoti sono state rubate 700 lire a Letizia Collini in Cucchiaro da Osoppo. I ladri muniti di chiavi false si sono introdotti nella abitazione della Collini asportando la predetta somma che la derubata custodiva in un tiretto della propria camera.

Baruffa di donne

Per ragioni d'interesse sono venute a diverbio, passando dalle parole ai fatti, le cognate Domenica Di Santolo fu Pietro e Assunta Stefanutti di Luigi, da Alesso. La peggio la ebbe la Stefanutti che per un calcio sferratole dall'avversaria riportò escoriazioni multiple alla gamba destra guaribili in quattro giorni.

Per ubbriachezza

A L. 100 di ammenda ciascuno vennero condannati Gio. Batta Brollo fu Gaspare e Pietro Londero fu Giuseppe perchè sorpresi in luogo pubblico in condizioni di manifesta ubriachezza.

S. GIORGIO NOGARO

Ordine di adunata per la festa della Vittoria

Per il rito celebrativo della Vittoria tutte le forze inquadrate nel P.N.F. e nelle organizzazioni dipendenti si ammasseranno per le ore 8.30 del giorno 4 novembre sul Campo del Littorio agli ordini del camerata Rino Fantato.

Al posto di onore si schiereranno i combattenti e lo schieramento di tutte le forze dovrà essere ultimato per le ore 8.45. Il comando dei reparti verrà assunto dal Commissario del Fascio, i quali alle ore 9.10 verranno passati in rassegna dal Comandante del Presidio.

Alle ore 9.15 in formazione di colonna, i reparti si recheranno al Duomo per assistere alla funzione sacra. All'uscita si ammasseranno innanzi al monumento ai Caduti al quale renderanno gli onori.

Dovranno partecipare al rito celebrativo anche gli organizzati che non posseldono la divisa. E' raccomandata la puntualità più scrupolosa.

Per tutta la giornata è d'obbligo indossare l'uniforme di marcia.

Bambina che cade da un albero

Ieri la bambina Laura Pavan di Giovanni di 7 anni da S. Giorgio di Nogaro, mentre era intenta al gioco sulla porta di casa con altri coetanei, ad un certo punto si arrampicava su un salice piangente poco distante dall'abitazione. Raggiunta una certa altezza la piccola perdeva improvvisamente l'equilibrio precipitando al suolo. Nella caduta l'imprudente bambina riportava lesioni alla regione parietale destra. Prontamente medicata è stata dichiarata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Invieremo gratis

Il «Popolo del Friuli», fino a tutto il 31 dicembre 1939 ai nuovi abbonati che ci faranno pervenire l'adesione per l'anno 1940.

Affrettatevi. Il «Popolo del Friuli» deve essere il Vostro giornale.

SPILIMBERGO

L'Annuale della Vittoria

I fascisti, i Mutilati, i Combattenti, le Organizzazioni del Partito, le Associazioni d'Arma, sono invitate a prender parte alla celebrazione del XXI Annuale della Vittoria che avrà luogo domani alle ore 9. L'ammassamento di tutte le forze è fissato al Piazzale delle Scuole per le ore 8.30.

* * *

La consueta riunione organizzata dalla locale Sezione Mutilati, per i Combattenti di tutte le guerre, di cui ieri abbiamo dato notizia, avrà luogo domani alle ore 12 e 30 presso la locale Colonia Elioterapica.

I partecipanti sono invitati a trovarsi alle ore 12 in piazza S. Rocco.

Rapporto Segretari Politici

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona di Spilimbergo, sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale, martedì 7 corr. alle ore 15.30 presso la Casa del Fascio di Spilimbergo.

Nel Fascio

Questa sera alle ore 18 il Segretario Politico terrà rapporto a capi Settore e Capi Nucleo del Fascio.

Alla Casa del Fascio, questa sera alle ore 21, si riunirà il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Nell'E.C.A.

Domani sabato 4 corr., presso la Residenza municipale, alle ore 16. si riunirà il Comitato Amministratore dell'Ente Comunale di Assistenza.

Chiusura dei negozi

Domani sabato, XXI Annuale della Vittoria, i negozi rimarranno chiusi durante l'intera giornata.

Antecipazione del mercato

Il mercato settimanale, anzichè domani, nella nostra città avrà luogo oggi.

PASIAN DI PRATO

Celebrazione della Vittoria

Domani alle ore 10.30 con l'intervento delle autorità e di tutte le organizzazioni del Comune, avrà luogo al Tempio dei Caduti di Pasian di Prato la solenne celebrazione della Vittoria. Nell'occasione verrà inaugurata la bandiera della locale Sezione Famiglie Caduti in guerra e quella della Scuola serale d'Arte e Mestieri.

Alle ore 16.30 nei locali del cav. Gobitti, presidente della Sezione combattenti, avrà luogo un cameratesco raduno.

Cividale

Echi della festa del 1o Fanteria

In quanti ebbero la fortuna di assistervi, perdura vivissima l'eco della fiera cerimonia patriottica svoltasi il giorno 30 u. s. alla Caserma «Principe Umberto» in occasione della celebrazione dei Fasti Reggimentali.

Il giorno 31 u. s., nel dare ampio resoconto della bella manifestazione, accennammo sulle colonne di questo giornale al particolare interesse suscitato dal Carosello storico, cioè dalla sfilata di gruppi di antiche «Cravatte Rosse» indossanti i costumi delle varie epoche dal 1624 — anno di fondazione del glorioso Reggimento — al 1918

Per riparare ad una involontaria omissione dell'altra volta, desideriamo mettere in rilievo l'atto di solidarietà militare e fascista compiuto in quel fausto giorno dal Colonnello Giorgetti col comandare un ufficiale a Udine per recare dei doni, accompagnati dalle migliori espressioni augurali, ai Fanti del Reggimento ricoverati in quell'Ospedale Militare.

Pellegrinaggi in Cimitero

Come di consuetudine anche quest'anno a cura del Comune nella ricorrenza di tutti i Santi e dei Defunti è stata posta una corona di fiori sul monumento-ossario del Cimitero Maggiore come pure sono stati deposti omaggi floreali sulle tombe dei defunti benefattori del Comune.

Nei due giorni dedicati alla commemorazione dei Defunti, i camposanti del Comune sono stati meta di grande folla di persone.

Attività premilitare

Domani 4 novembre p. v. avrà svolgimento la consueta lezione settimanale d'istruzione premilitare. Pertanto tutti gli aventi obbligo sono comandati a trovarsi per le ore 14 precise sul campo sportivo comunale per partecipare alla lezione. I premilitari dovranno intervenire in divisa.

Il mercato

Ricorrendo sabato 4 novembre la celebrazione della Vittoria, il mercato settimanale è stato antecipato a giovedì 2 novembre. Sulle diverse piazze abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza P. Diacono: fagiuoli al q.le L. 370; patate 65; spinacci al kg. 1.80; sedano 0.60; cavoli 0.70; insalata 1.30; radicchio 1.50; verze 0.50; mele al q.le 70; pere 90; castagne 60; marroni 120.

Piazza A. Diaz: burro al kg. 17; capponi 8; galline 7; polli 7.50; tacchini 6; uova al cento L. 70.

Piazza S. Francesco: carbone dolce al q.le L. 45; legna in stanga, essenza forte 12.50; fieno 38; vino I. qualità all'ettolitro L. 160; id. II. qualità 110; id. III qualità 100.

Il mercato bovino non ha avuto luogo perdurando ancora le ragioni profilattiche per le quali è stato sospeso.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza: Le sorelle Ida e Maria Blasuttig per onorare la memoria della madre Carolina Zuz vedova Blasuttig, nel sesto anniversario della morte L. 10 — Personale dipendente dal Consorzio Acquedotto Poiana, per onorare la memoria del compianto Giovanni Rossi defunto nel Belgio, e fratello del cav. Giuseppe Rossi, direttore dell'Acquedotto Poiana e presidente dell'Ospedale Civile, L. 50.

TARCENTO

L'annuale della Vittoria

Domani sabato 4 novembre XVIII le rappresentanze del R. Esercito, della Milizia, i fascisti, gli appartenenti alle Associazioni combattentistiche e d'arma, della GIL, del Fascio Femminile, del Dopolavoro e delle Organizzazioni sindacali, interverranno alla celebrazione del XXI annuale della Vittoria.

I reparti si aduneranno alle ore 9.30 al campo sportivo. Le appartenenti al Fascio Femminile (donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio) si aduneranno invece alle Scuole elementari e si recheranno direttamente alla Chiesa arcipretale. Le appartenenti alla GIL femminile, si aduneranno pure alle Scuole ma per le 9.30 dovranno raggiungere il campo sportivo.

La colonna percorrerà viale Principe Umberto, piazza Littorio, sostando dinanzi al monumento ai Caduti dove sarà deposta una corona di alloro; proseguirà per via Roma e via Morgante, ove sarà deposta un'altra corona alla Cripta dei Caduti.

Alle ore 10 nella Chiesa arcipretale sarà celebrata una funzione in suffragio dei Caduti in guerra.

Riunione dei Mutilati

In occasione del XXI annuale della Vittoria, i mutilati della locale Sezione si aduneranno alle 12.30 alla Colonia fluviale.

S. VITO AL TAGL.

Solenni riti

Domani sabato 4 novembre, l'annuale della Vittoria verrà celebrato con le seguenti cerimonie:

Ore 9: ammassamento dei reparti partecipanti alla manifestazione (mutilati, combattenti, fascisti, associazioni d'arma, G.I.L. ecc.), e successivo sfilamento con omaggio al Tempietto dei Caduti.

Ore 9.30: cerimonia dell'intitolazione delle Scuole urbane alla memoria del concittadino cent. Pietro Battiston, caduto in Spagna, e scoprimento di una lapide con la motivazione della medaglia d'argento.

Ore 10: Messa solenne in Duomo, in suffragio dei Caduti in guerra.

Per tutta la giornata, i mutilati, combattenti, fascisti e organizzati della G.I.L. si alterneranno il turno di guardia al Tempietto dei Caduti.

Riunione di combattenti

Nella ricorrenza dell'Annuale della Vittoria sabato 4 novembre, alle ore 19.30, si effettuerà la consueta riunione fra mutilati e combattenti, per la commemorazione della data gloriosa di Vittorio Veneto.

Le iscrizioni si ricevono presso le rispettive sezioni.

Tolmezzo

L'annuale della Vittoria

Ecco il programma delle manifestazioni celebrative del 4 novembre, predisposto dal Fascio di Combattimento:

Ore 10: in Duomo sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra con l'intervento di autorità militari e civili, reparti del Presidio, Associazioni d'arma ed organizzazioni del Regime.

Ore 10.30: sfilamento dinanzi alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra e deposizione di una corona.

Ore 11.15: il Direttorio del Fascio di Combattimento porterà il saluto delle Camicie nere al comandante del Presidio militare.

I fascisti parteciperanno alle cerimonie inquadrati nelle rispettive Associazioni: mutilati ed invalidi di guerra, combattenti, legionari d'Africa e di Spagna, ed Associazioni d'Arma. I rimanenti, al comando del capo nucleo Luigi Treu si aduneranno alle ore 9.30 presso la sede del Fascio e seguiranno il gagliardetto. Le autorità e le rappresentanze civili e militari sono invitate ad intervenire alla cerimonia e converranno in piazza XX Settembre per le ore 9.50 di fronte al palazzo Municipale.

Disposizioni generali. — Le sedi delle Organizzazioni ed i pubblici Uffici dovranno essere imbandierati ed a sera illuminati. Per gli inscritti al Partito ed Associazioni dipendenti è prescritta per tutta la giornata l'uniforme senza decorazioni.

* * *

L'adunata delle Associazioni mutilati ed invalidi di guerra, combattenti, legionari d'Africa e di Spagna, arditi, Associazioni d'Arma, avverrà in Piazza XX Settembre alle ore 9.30 precise, e da qui raggiungeranno il Duomo, indi successivamente sfileranno dinanzi al monumento ai Caduti in guerra.

Guardia d'onore al monumento

Dalle ore 9 alle 12 sarà fornita dalle Forze Armate; dalle 12 alle 13 U.N.U.C.I.; dalle 13 alle 14 mutilati; dalle 14 alle 15: reduci dell'A.O.I. e di Spagna; dalle 15 alle 16: arditi e fanti; dalle 16 alle 17: alpini e cavalieri; dalle 17 alle 18: artiglieri e genieri; dalle 18 alle 19: GIL; dalle 19 alle 20 squadristi.

Alle ore indicate, a cura dei singoli dirigenti delle organizzazioni si effettueranno i regolamentari cambi della guardia con le prescritte modalità ed onori.

Il C. M. Arturo Gonzago assumerà il comando per i turni di guardia che si svolgeranno dalle ore 12 alle 20 curando il regolare andamento del servizio.

* * *

Terminata la cerimonia, l'annuale della Vittoria sarà festeggiato dai combattenti i quali hanno indetto una riunione cameratesca che avrà luogo all'Albergo Roma alle ore 12. Potranno partecipare anche i simpattizzanti. Le adesioni si ricevono presso la sede dei mutilati, presso il camerata Donato Napoletano in piazza XX Settembre e presso il camerata ngelo Cozzi, fino alle ore 18 di oggi.

Agli alpini

Il Comando del Battaglione Carnico del X Alpini invita tutti gli scarponi a partecipare alla cerimonia celebrativa della Vittoria.

Adunata in Piazza Cerbello, ore 9.

Arrestato per furto

I carabinieri di Tolmezzo hanno tratto in arresto il 29enne Ermanno Basilio Colonia di Giovanni da Villa Santina, quale autore del furto di una bicicletta commesso il 27 ottobre scorso a Nimis.

CODROIPO

IV Novembre

Il Segretario del Fascio invita Autorità, Camicie nere, Associazioni d'Arma e di categoria e cittadini, ad intervenire sabato 4 novembre XVIII alla Celebrazione del XXI anniversario della Vittoria.

La colonna si formerà alle ore 10 in piazza Dante Alighieri, ove apposito incaricato assegnerà il posto ad ogni associazione. La colonna si recherà a rendere omaggio al monumento ai Caduti e poscia in Chiesa per la funzione religiosa. Gli organizzati per tutta la giornata indosseranno la divisa fascista senza decorazioni.

Ai legionari di Spagna

In occasione del XXI Anniversario della Vittoria l'Ass. Naz. Combattenti di Codroipo consegnerà ai legionari di Spagna la tessera della Sezione.

La consegna verrà effettuata alle ore 10.15 presso il monumento ai Caduti. Tutti i legionari spagnoli sono invitati ad intervenire in divisa.

MORTEGLIANO

Per il IV Novembre

Per la ricorrenza del 4 novembre, le autorità e organizzazioni Fasciste dovranno adunarsi nella Casa della Gil alle ore 9.30.

Si formerà il corteo che, dopo aver assistito a una funzione religiosa nel Duomo Arcipretale, si recherà al Monumento per rendere omaggio ai Caduti.

Interverrà pure la banda dopolavoristica della frazione di Lavariano.

S. DANIELE

Annuale della Vittoria

Ecco il programma per la cerimonia di domani: Ore 10: formazione del corteo e omaggio ai Caduti; ore 10.30: funzione religiosa in Duomo in suffragio ai Caduti; ore 12: riunione dei mutilati all'albergo Roma per festeggiare la Vittoria; ore 15: riunione dei reduci della grande guerra e delle Associazioni d'Arma all'albergo d'Italia per festeggiare la Vittoria. Sono invitate autorità e cittadinanza.

Fascisti, organizzati, associazioni d'arma dovranno indossare la divisa di marcia per tutta la giornata con i distintivi d'arma.

CASARSA

Le denuncie del vino

Il Podestà avverte gli interessati che entro il 20 corrente hanno l'obbligo di produrre la denuncia, in duplice esemplare del vino prodotto. Le schede per la denuncia si trovano presso l'Ufficio Municipale e dopo compilate debbono essere restituite all'Ufficio stesso.

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte gli interessati che presso l'Ufficio Municipale trovansi in pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, i seguenti ruoli sindacali: Datori di lavoro del commercio anno 1940; dirigenti di Aziende commerciali anno 1939; venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste anno 1939.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Il Palermo a Udine

Nella quarta partita casalinga l'Udinese riceverà il Palermo, una squadra cioè che, seguendo la nostra ad una sola lunghezza, deve essere ritenuta in giusta considerazione.

Bisognerà che i bianco-neri, ammaestrati dalla recente partita di Lodi, disputino una prova di attacco esclusivamente di attacco, tanto più che dovranno cozzare contro una difesa fortissima ch'è imperniata sull'anziano Ziroli il quale malgrado i suoi 35 anni costituisce tuttora una colonna per i siciliani.

L'Udinese si è ben allenata in questi giorni e scenderà in campo, oltre che modificata nei ranghi, per il rientro di Spivach e quello quasi sicuro di Dianti, anche in buone condizioni di efficenza, decisa poi a cogliere a tutti i costi i due punti che le sono tanto necessari per non farsi staccare ancora.

Gremese si afferma a Firenze con i nazionali

Ha giocato anche Boldi

La prova che il nostro portiere Gremese ha sostenuto a Firenze con i giovani calciatori «azzurrabili», convocati dal C. T. Pozzo, è stata seguita con notevole interesse dalla massa degli sportivi friulani che sono stati lieti di apprendere come il bravo bianco-nero, impegnato in sì difficile esame, se la sia cavata con molto onore.

Infatti Gremese è stato, con Masetti, il più osservato da Pozzo, tanto è vero che gli si sono fatte disputare due delle tre riprese che erano in programma.

I giudizi dei critici presenti sono stati tutti favorevoli per l'udinese e gli si è riconosciuta la buona classe anche se non accompagnata da quella esperienza che il buon Miro si farà attraverso più importanti competizioni. Intanto egli al Berta non si è emozionato ed ha compiuto parecchie parate che sono state definite fantastiche. Non possiamo che rallegrarci con Gremese ed augurargli, ora che il dado è tratto, di perseverare con la modestia e con le sue buone qualità verso migliori mete.

Ci piace ricordare che, sia pure per incidenza, a Firenze coi nazionali ha giocato anche un'altro friulano, quel tricesimano Boldi che l'Udinese non ha creduto di far suo ad inizio di stagione. Boldi, oltre ad aver giocato una buona ripresa ha anche segnato un punto e.... proprio a Gremese.

I deliberati del D. D. S.

L'art. 50 in favore del Bologna e 10000 lire di multa al Milano

Due domeniche di squalifica al pordenonese Scarlatta

Molto attesa c'era stavolta in giro per conoscere cosa avrebbe deciso il D.D.S. sulla gara Milano-Bologna. Come si prevedeva è stato applicato l'art. 50 a favore del Bologna che ha così partita vinta per 2-0. Il Milano è stato multato con 10.000 lire ed è stata vietata la vendita dei cuscini a S. Siro perchè è risultato che il Milano non aveva curato la confezione secondo l'autorizzazione concessa.

In base alle risultanze ufficiali il Direttorio ha poi preso i seguenti provvedimenti a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico durante la gara sono state comminate le seguenti multe: Triestina 1500 lire; Bologna riserve e Foggia lire 200; Cagliari e Spezia lire 200; Ardens e Rimini lire 100; mentre sono stati ammoniti il Ferrara e la Ilva Bagnolese.

Fra i giocatori espulsi dal campo sono stati squalificati per due giornate Maran del Treviso e Scarlatta del Pordenone; per una giornata Campana del Vicenza e Buonocore dell'Ambrosiana. Sono stati ammoniti Lazzaretti del Liguria e Pavan del San Donà di Piave. Fra i giocatori non espulsi dal campo sono stati ammoniti Spinola del Liguria e Trevisan e Colaussi della Triestina.

CICLISMO

Il Gran Premio Udine

(5 Novembre XVIII)

Contrariamente a quanto precedentemente comunicato le due competizioni ciclistiche per giovani fascisti e aspiranti denominate «Gran Premio Udine» in calendario per il giorno 4 Novembre XVIII avranno invece effettuazione il giorno 5 novembre XVIII.

Si rammenta che le due corse avranno svolgimento sul seguente percorso da ripetersi sei volte: Udine (partenza da piazzale XXVI Luglio), viale Ledra, viale G. B. Bassi, viale Martignacco, Passons, Pasian di Prato, S. Caterina, Viale Venezia km. 66.

Le competizioni saranno a punteggio, con traguardo ogni due giri.

Il ritrovo dei concorrenti avrà luogo dalle ore 10 alle ore 12 presso la sede della Unione Ciclisti Udinesi, Albergo Roma. Le iscrizioni per gli aspiranti si chiuderanno alle ore 12 e per i giovani fascisti alle ore 14.30. Le partenze avranno luogo: ore 13 aspiranti; ore 15 giovani fascisti.

PALLACANESTRO

Convocazione giocatori e giocatrici

La direzione sportiva della G.I.L. comunica:

I seguenti giuocatori dovranno trovarsi sabato 4 c. m. alle ore 14 sul campo della G.I.L. di via Girardini per l'incontro amichevole contro il C.R.D.A. di Monfalcone: Fabiani, Grevi, Sartori, Esente, De Belgrado, Giordani, Cordelli, Rea, Dose, Triches, Pittini e Della Bianca.

Le seguenti giuocatrici dovranno trovarsi allo stesso giorno e sullo stesso campo alle ore 15 per l'incontro amichevole con il Dopolavoro Passero di Monfalcone: De Marchi, Fogagnolo, Bearzotti, Plaino, Degani, Tagliariol, Scortegagna, Rebolin, Grevi, Malgiarita, De Polloni.

PUGILATO

Tony Canzonieri posto f. c. da Aldawis Parko

NEW YORK, 2.

Il campione dei pesi piuma Tony Canzoneri ha perduto il suo titolo in un incontro con Aldawis Parko, alla terza ripresa del quale è stato messo fuori combattimento.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunic. n. 4 del 2 novembre XVIII

Movimenti Comitato: Guarnotta Dario viene nominato Direttore Tecnico del Comitato Provinciale in sostituzione di Frittaion Vittorino dimissionario per richiamo alle armi. Bissatini Felice viene nominato Fiduciario Prov. della GIL incarico tenuto fino ad oggi da Benedetti Manlio Presidente del Comitato.

III Torneo prov. GIL Femminile 28-29 ottobre XVIII

Omologazioni: Si omologano gl'incontri nei loro risultati: Udine B-Gemona 35-7; Cividale-Pordenone 20-28; Udine A-S. Daniele 41-15; Udine B-Pordenone 21-6; Gemona-Cividale 4-8; Udine A-Pordenone 17-23; Gemona-S. Daniele 10-18; Udine A-Udine B 26-18; S. Daniele-Cividale 10-8.

Classifica: 1. Udine B; 2. Udine A; 3. Pordenone; 4. S. Daniele; 5. Cividale; 6. Gemona.

Punizioni: Ammonizione per infrazione all'art. 269: De Marchi Gianna; Bearzotti Giovanna (Udine A); Fogagnolo Silvia (Udine B).

Incontri amichevoli del 4 nov. XVIII

Campo Gil via Girardini: ore 14.30: Gil Udine M-CRDA Monfalcone; ore 15.30: Gil Udine F-O.N.D. Passero di Monfalcone.

Nel pomeriggio di ieri, munita dei conforti religiosi si è spenta

Teresina Castellani nata Perissini

angelo di bontà, costernati, inconsolabili nè danno il tristissimo annuncio il marito dottor **GIUSEPPE CASTELLANI**, la figlia **CORNELIA** con il marito **ROBERTO STEFANON** e gli adorati nipotini **ANGI** e **MARIO.**

I funerali avranno luogo domani 4 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Piave 7.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 3 novembre 1939 XVIII.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

FASCIO DI UDINE

Per il XXI annuale della Vittoria

L'ordine delle manifestazioni che si svolgeranno il 4 Novembre, per la celebrazione del XXI Annuale della Vittoria resta così fissato:

Saluto all'Esercito

Ore 9,30: Il Segretario Federale, insieme con i Componenti il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo, i Vice Comandanti Federali dei GG. FF. e AA. BB. ed il Capo di S. M. della G. I. L., porterà il saluto delle Camicie Nere friulane al Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

I componenti dei due Direttori, i Vice Comandanti Federali della G.I.L. e il Capo di S.M. della G.I.L. si troveranno, pertanto, adunati alla Casa del Littorio per le ore 9 precise.

Concentramento

Per le ore 8,45 si concentreranno alla Casa del Littorio:
il labaro Federale con la prescritta scorta della M.V.S.N.;
il labaro della Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione;
il labaro del Fascio di Combattimento di Udine con la scorta dagli Squadristi agli ordini del Componente il Direttorio Federale Antonio Bazzi;
il labaro della Federazione dei Fasci Femminili con rappresentanza;
il labaro del G.U.F. con scorta di un plotone di fascisti universitari al comando del V. Segretario del G.U.F.;
il labaro della G.I.L. con la prescritta scorta;
le bandiere ed i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche scortate dagli iscritti;
i labari dei Gruppi Rionali «E. Beltrame», «A. Giorgini», «P. Pischiutta», «A. Salvato», con i Fiduciari rionali ed una rappresentanza di gerarchi e fascisti di ogni singolo Gruppo;
le centurie dei Mutilati e dei Combattenti;
reparti della G.I.L.;
la Banda dell'XI Reggimento Genio.

Si formerà una colonna, agli ordini del V. Comandante Federale Brazzani la quale muoverà alle ore 9 verso piazza Vittorio Emanuele seguendo l'itinerario: via Carducci, via Gorghi, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, dove sosterà per l'omaggio al Tempietto dei Caduti.

Omaggio al Tempietto

Sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele si schiereranno: Banda Presidiaria, un Battaglione di formazione del R. Esercito, reparto di sottufficiali inquadrati (lato salita al Castello), Mutilati e Combattenti (lato fontana). Ai piedi del terrapieno: la colonna comprendente i labari e le forze del P.N.F.

Le autorità invitate ad assistere alla cerimonia della deposizione di una corona di alloro e di omaggio al Tempietto dei Caduti, prenderanno posto al centro della Loggetta di S. Giovanni.

Al Tempio Ossario

Dopo la cerimonia, non appena le autorità avranno lasciato la Piazza Vittorio Emanuele, la colonna si ricomporrà e, per via Rialto, via Lionello, via Cavour, via Poscolle e piazzale XXVI Luglio raggiungerà il Tempio Ossario per assistere alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti. La funzione è fissata per le ore 10,30.

L'ammassamento all'interno del Tempio Ossario è affidato ai camerati Lorenzo Alciati e Fabio Someda.

Il Dopolavoro delle Forze Armate

Alle ore 11,45, in via Marinoni n. 17, presenti le autorità militari, politiche e civili, sarà inaugurata la sede del Dopolavoro delle Forze Armate. Oltre alle rappresentanze del R. Esercito, interverranno i Componenti dei due Direttori, i Fiduciari Rionali con i gerarchi dei Gruppi, i Presidenti dei Dopolavoro Rionali.

Corone romane sulle lapidi dei Caduti

A cura del Comune di Udine, il 4 Novembre saranno deposte corone romane sulle lapidi, che, in città e nelle frazioni, ricordano i nomi dei Caduti. I Fiduciari dei Gruppi rionali disporranno perchè rappresentanze di fascisti assistano alle cerimonie, nelle località e nelle ore più sotto indicate:

G. R. F. «Edgardo Beltrame»: *Casa di Giusto (Via R. di Giusto) ore 8,50 - S. Gottardo, ore 9 - Laipacco, ore 11: presenzierà il componente del Direttorio del Fascio Luigi Valentinuzzi.*

G. R. F. «Giuseppe Gentile»: *Baldasseria, ore 11,10 - Cussignacco ore 11,30. Ad entrambe le cerimonie presenzierà il Componente del Direttorio Riccardo Soligo.*

G. R. F. «Alfredo Giorgini»: *San Osvaldo, ore 10,40.*

G. R. F. «Pio Pischiutta»: *Tempietto ai Caduti, ore 8,30. - Cormor Alto, ore 10,30.*

G. R. F. «Arturo Salvato»: *Parco Rimembranza, ore 8,40. - Presenzierà il Componente il Direttorio del Fascio Mario Cabai. - Beivars, ore 9,10. - Godia ore 9,20. - Chiavris, ore 9,40. - Paderno, ore 9,50. - Rizzi, ore 10,10.*

Inaugurazione nuovi Settori

Alle ore 15 e 15,30 rispettivamente, saranno inaugurati in via G. da Udine ed in Viale Principe Umberto due nuovi settori del Gruppo Rionale «Arturo Salvato»; alle cerimonie, che si svolgeranno alla presenza dei gerarchi e dei fascisti del Gruppo, presenzierà il Vice Segretario del Fascio

Turni di guardia

Durante la giornata del 4 Novembre saranno effettuati al Tempio dei Caduti per la Patria i seguenti turni di guardia:
dalle 9 alle 11: R. Esercito.
dalle 11 alle 12: M.V.S.N.;
dalle 12 alle 13: U.N.U.C.I.;
dalle 13 alle 14: Mutilati e Combattenti;
dalle 14 alle 15: Volontari Arditi e Legionari;
dalle 15 alle 17: Ass. d'Arma;
dalle 17 alle 18: Squadristi;
dalle 18 alle 19: Collegio Magistrale G.I.L.;
dalle 19 alle 20: G.U.F.

Disposizioni generali

Durante tutta la giornata per gli iscritti al P.N.F. e per gli appartenenti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime è prescritta l'uniforme ordinaria.

Dalle ore 12 alle 12,15 suoneranno le campane della Civica Torre e dell'Arengo e le sirene della città.

Dalle ore 16 alle 17,30 la Banda del Presidio terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele

Per tutta la giornata le sedi delle organizzazioni del P.N.F. e i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

La cittadinanza è invitata ad esporre le bandiere nazionali dall'alba al tramonto.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Convocazioni

I Volontari di Udine e Provincia, sono comandati di trovarsi alle ore 8 di domani in sede (piazza Vittorio Emanuele - Loggetta S. Giovanni) per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria. In divisa con fazzoletto cremisi.

Gli Arditi sono comandati di trovarsi domani alle ore 8 in sede. — Piazza Vittorio Emanuele - Loggetta S. Giovanni — E' prescritta la divisa.

Le Cravatte rosse appartenenti al gruppo di Udine, sono comandate a trovarsi per le ore 8 di domani alla sede di via Belloni per partecipare alla celebrazione della Vittoria. Divisa di Brigata senza decorazioni.

I Granatieri della Compagnia di Udine sono invitati a trovarsi, in divisa, alle ore 8.30 di domani 4 novembre presso la sede - Loggetta S. Giovanni - (Piazza Vittorio Emanuele), per partecipare alla cerimonia per la celebrazione della Vittoria.

I Genieri della 1a e 2a Compagnia sono comandati a presentarsi in divisa alla sede del Battaglione in via Belloni alle ore 8 di domani 4 novembre per intervenire con il labaro alla celebrazione della Vittoria. I comandanti di Compagnia dispongano per i reparti dipendenti.

Il labaro delle Medaglie d'oro

sarà recato stasera alla Loggia comunale

Stasera, come abbiamo annunciato, il labaro delle Medaglie d'Oro friulane muoverà dalla «Casa del Combattente» per essere trasportato al Palazzo del Comune, dove, nella giornata celebrativa del XXI annuale della Vittoria, sarà esposto al balcone della Loggia del Lionello.

Alle ore 18.30 il labaro, preceduto da quattro vigili, dai tamburini e da un manipolo di allievi del Collegio magistrale della GIL, sarà accompagnato da una scorta d'onore che prenderà la seguente formazione: Direttorio della Federazione Combattenti, un manipolo di Combattenti e Mutilati, un manipolo di Squadristi, un manipolo di Avanguardisti moschettieri, un manipolo di Giovani fascisti.

A ricevere la gloriosa insegna si troverranno sotto la Loggia del Lionello il Podestà assieme alle altre autorità ed i labari e le bandiere delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, mentre, di fronte alla Loggia stessa, saranno schierati un plotone del R. Esercito con la banda presidiaria ed un plotone della M. V. S. N.

Le autorità, le insegne delle Associazioni, le rappresentanze del R. Esercito e della M.V.S.N. dovranno trovarsi per le ore 18.30 alla Loggia del Lionello come sopra detto.

La sera del 4 novembre, con le stesse modalità il labaro delle Medaglie d'Oro friulane verrà riaccompagnato alla Casa del Combattente, muovendo da Palazzo del Comune alle ore 18.

Gli abitanti del piazzale 26 luglio, via Poscolle, via Cavour e piazza Vittorio Emanuele, ossia lungo il percorso del labaro, sono invitati ad esporre stasera il tricolore nelle rispettive abitazioni ed a curare l'illuminazione delle medesime dalle ore 17 alle 19.

Le Casse Rurali

e la Giornata del Risparmio

Le Casse Rurali ed Artigiane del Friuli hanno celebrato il 31 ottobre, per iniziativa del loro Ente di Zona, la giornata del risparmio.

Benchè la celebrazione sia stata fatta per la prima volta dalle Casse Rurali friulane, essa ha avuto un esito lusinghiero ed ha costituito un'altra prova della feconda attività di questi benemeriti organismi capillari del credito e del risparmio, che sono giustamente orgogliosi di aver visto aumentare costantemente anche negli ultimi mesi i depositi a risparmio ad essi affidati dai rurali ed artigiani del Friuli.

Nelle varie Casse sono state distribuite alcune migliaia di cartoline di propaganda ed è stata particolarmente curata la distribuzione di centinaia di cassette per il piccolo risparmio a domicilio forma tipica e pratica questa per la propaganda del risparmio nelle famiglie.

La Cassa Rurale di Martignacco, ha assegnato, assieme alle cassette salvadanaio, dieci libretti di piccolo risparmio nei quali aveva già accreditato un piccolo fondo iniziale, ai migliori alunni delle Scuole Elementari scelti dalla G.I.L.; la Cassa Rurale di Paderno, che ha distribuito 150 cassette salvadanaio, ha pure istituito alcuni premi in denaro da sorteggiare fra i possessori delle cassette stesse.

Altre iniziative sono state prese singolarmente dalle nostre Casse Rurali di modo che la «Giornata del Risparmio» ha segnato un nuovo fiorire di attività e di propositi per l'incremento di questi piccoli ma fiorenti istituti che gelosamente custodiscono il risparmio della laboriosa gente del Friuli.

Credito e Banche del Friuli

Con questo titolo il dott. Riccardo Maria Schironi studioso di problemi che interessano l'economia ed il credito, valente collaboratore economico e finanziario di quotidiani e riviste scientifiche, ha pubblicato recentemente un lavoro sull'evoluzione dell'economia nel Friuli in relazione allo sviluppo del credito bancario.

La pubblicazione riveste particolare importanza e desta vivo interesse perchè, oltre a fare una sintetica, ma chiara esposizione della vita economica del Friuli, cerca di rispondere al quesito sulle cause che hanno determinato lo sviluppo della nostra provincia.

Questa zona agricola per eccellenza - espone l'autore - possiede una attrezzatura bancaria maggiore di altre plaghe eminentemente industriali e commerciali. Ci troviamo di fronte ad una elefantiasi del sistema bancario, pernicioso in sè stesso e nocivo alla collettività oppure questa attrezzatura è consone alle esigenze della provincia e costituisce l'esempio d'una tipica evoluzione bancaria, che ha trovato il terreno atto ad un razionale ordinamento delle sue attività.

Da questa premessa il dott. Schironi svolge il lavoro con dati, esempi, raffronti statistici e ricerca la causa determinante l'attuale organizzazione bancaria friulana e che, secondo lui, dovrebbe consistere nell'afflusso delle rimesse degli emigranti, le quali hanno reso possibile il metodico ed integrale sfruttamento di tutte le ricchezze e possibilità della terra friulana.

Dopo aver vagliato la situazione bancaria e creditizia dal punto di vista corporativo ed aver messo in evidenza i vantaggi apportati a questo importante settore dalla legge bancaria, l'autore entra nel campo tecnico delle proposte di alcune innovazioni che dovrebbero essere apportate per disciplinare in armonia alla situazione attuale ed alle esigenze della politica corporativa, il complesso organismo del credito, il quale, sotto le direttive dell'Istituto di Emissione, svolge il suo importante compito di alimentare tutte le iniziative autarchiche secondo i principi della Carta del Lavoro.

Lo studio, che pertratta uno dei più importanti problemi d'attualità, è stato ben accolto nell'ambiente bancario e favorevolmente commentato dalla stampa regionale.

Simpatici gesti degli scolari

della "Vittorio Emanuele III,,

Diamo l'elenco di quegli scolari che per spirito di cordiale solidarietà hanno versato importi vari per l'acquisto di tessere a favore di alunni poveri della scuola «Vittorio Eman. III» di via Dante:

Classe V masch., sez. A: Giovanni Battista Asquini lire 24, Dino Cella lire 12, Giovanni Deciani lire 12, Vittorio Landini lire 12, Giacomo Someda lire 6.

Classe III maschile, sez. A: Luigi Galliussi lire 6, Antonio Massarotti lire 6.

Classe II maschile, sez. A: Carlo Pavese lire 6, Gustavo Pisenti lire 6, Giusto Stoppato lire 6, Giuseppe La Guardia lire 6; un gruppo di altri alunni l'importo di lire 20.50

Classe I maschile, sez. A: un gruppo di bambini l'importo di lire 11.60.

Classe I maschile, sez. B: un gruppo di bambini l'importo di lire 8.60.

Classe V femminile, sez. B: Silvia Galliussi lire 6, Franca Rovere lire 6, Veralyta Vuga lire 6.

Classe V femminile, senz. C: Graziella Gonano lire 6, Dina Piani lire 6 e un gruppo di altre bambine offerte per l'importo di lire 9.

Classe IV femm., sez. A: Anna Maria Rizzi lire 12, Laura Tracanelli lire 6, e altre allieve lire 3.

Classe IV femm, sez. C: alcune allieve lire 6.

Classe III femm., sez. C: Francesca Maria Feruglio lire 6.

Classe II femm., sez. C: un gruppo di bambine lire 11.50.

Confidiamo che l'opera buona compiuta di questi bravi scolari trovi imitatori.

Gita dell' Alpina

Programma della gita indetta per domenica 5 novembre: Partenza da Udine, ferrovia ore 7.19; arrivo a Gorizia 7.48, in autobus sino a Stazione Monte Santo, a case Comelli ore 9, a sella di Raunizza ore 10, a cima Monte San Gabriele (m. 646) ore 11. Discesa per sella di Dol. ore 4, arrivo a Salcano ore 16, a Gorizia 6.45. Partenza da Gorizia ore 17.43, arrivo a Udine 18.8.

Per altre gite sciatorie: programmi in sede.

ATTI FEDERALI

Convocazione

PER LE ORE 9 DEL GIORNO 4 NOVEMBRE XVIII, SONO CONVOCATI PRESSO LA CASA DEL LITTORIO:

IL DIRETTORIO FEDERALE;

GLI ISPETTORI FEDERALI RESIDENTI IN UDINE;

IL DIRETTORIO DEL FASCIO DI UDINE,

PER RECARSI A PORTARE A S. E. IL COMANDANTE DEL CORPO D'ARMATA IL SALUTO DELLE CAMICIE NERE FRIULANE.

Fascio di Dogna

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Dogna il fascista Luigi Tommasi in sostituzione del fascista Giovanni Comoretto che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Nomino Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Dogna il fascista Elio Pittino.

Fascio di Palmanova

Nomino Componenti la Commissione di Disciplina e Sindaci Revisori del Fascio di Combattimento di Palmanova i seguenti fascisti:

Mario Gervasutti, Mario Salvadori, Girolamo Mazzilli Componenti della Commissione di Disciplina,

Gino Olivo, Oscar Scattolini Sindaci Revisori.

Fascio di Pasian di Prato

Nomino Componenti del Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Pasian di Prato i seguenti fascisti:

Teodoro Fantini, Germano Cecotti, Cirillo Mauro, Giocondo Ciacomini, Componenti del Direttorio;

Marino Sbuelz, Capo Settore; Celeste Poletto, Corrado Antonutti, Capi Nucleo.

Fascio di Prepotto

Nomino Segretario del Fascio di Prepotto il fascista Lino Cosson fu Antonio in sostituzione del fascista Gino Moro che, per motivate ragioni professionali, ha chiesto di essere esonerato dalla carica.

Fascio di Villa Santina

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Villa Santina il fascista Eraldo Fant in sostituzione del fascista Luigi Cimenti che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi professionali.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nel Gruppo Rionale "Pio Pischiutta,,

L'apertura di un Posto di ristoro

Come è stato stabilito durante il rapporto di tutti i gerarchi del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», tenutosi iersera alla presenza del Vice Segretario del Fascio, si aprirà oggi alle ore 12.15, presso la sede del II settore in piazzale 26 luglio, il posto di ristoro per i lavoratori occupati nella zona che fa capo al Settore stesso.

In tale modo gli operai, che per il passato consumavano la loro colazione all'aperto, troveranno una confortevole sala, nella quale è stata predisposta pure l'installazione di un apparecchio radio affinchè possano essere ascoltate anche le trasmissioni della Radio sociale.

I coloni friulani in Libia

"Morale altissimo,,

Abbiamo dato notizia del viaggio dei coloni friulani — giunti ieri in Libia — e del «flocco bianco» sbocciato in una nostra famiglia rurale.

Al Segretario Federale è pervenuto l'altra sera da bordo del piroscafo «Sardegna», a firma del Vice Federale Morelli de Rossi che in rappresentanza del Fascismo friulano accompagna i rurali nelle terre della quarta sponda, il seguente telegramma:

«Salute ottima morale altissimo navigazione allietata nascita Benito Italo Santin».

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

L'Ufficio Stampa del Guf ci comunica:

La lezione di questa sera ai Corsi di Preparazione Politica sarà tenuta dal prof. Ivo Forni che parlerà su «Politica Economica e Monetaria».

Gli iscritti sono pregati di non mancare.

La caduta di una scolara

Ieri mattina alle ore 10 è stata accolta al nuovo Ospedale civile la scolara Renza De Sabbata di 12 anni fu Pietro abitante in via Repetella 2. In conseguenza di una caduta mentre stava giocando riportava la probabile frattura della gamba destra.

E' stata giudicata guaribile in un mese.

Ai Caduti

del 3 novembre 1918

Oggi Udine ricorda con fierezza la data radiosa del 3 novembre di vent'un anni fa, quando vide giungere le prime pattuglie di cavalleria, audaci avanguardie dell'armata liberatrice.

Ma, oggi, la città nostra ricorda anche, con commozione e fierezza, il sacrificio dei valorosi udinesi che, insorti contro l'invasore, inseguirono, affrontarono e dispersero le retroguardie nemiche. Quei valorosi, imbracciate le armi, seppero offrire alla Capitale della guerra una nuova fronda d'alloro.

Stamane, a cura del Comune, sarà deposta una corona al cippo che, in viale Venezia, ricorda ed esulta gli udinesi caduti negli epici scontri col nemico, il giorno della liberazione.

Augusto gradimento

In occasione della recente inaugurazione della Casa della Madre e del Bambino, che si intitola a Maria Pia di Savoia, il Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, comm. Pagani, ha inviato ai Principi di Piemonte un telegramma di omaggio.

Dall'Augusta Casa è pervenuta la seguente risposta:

«LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ringraziano vivamente per gentile gradito pensiero - Generale GAMERRA».

Beneficenza

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — In memoria di Raimondo Gos: dott. Luigi Comino, L. 10. — In memoria di Alba Malacrea-Moschioni: gli amici dei figli, L. 100. —

La messa per i Caduti

celebrata al Tempio Ossario

Una solenne funzione in suffragio dei Caduti per la Patria, promossa dal Comando del Presidio militare, è stata celebrata ieri mattina alle 11 nel Tempio Ossario. Le austere navate hanno accolto autorità, gerarchi, forze armate e rappresentanze.

La grande navata centrale era occupata da un reggimento in formazione composto, su due battaglioni, da reparti dell'Esercito e della Milizia di tutti i Corpi del Presidio. Intorno al mistico altare s'erano raccolte le autorità e le gerarchie: Comandante il Corpo d'Armata, Segretario Federale, Vice Prefetto, Podestà di Udine, Preside della Provincia e tutte le alte personalità cittadine. Le Forze armate erano rappresentate altresì dai generali Rovere, Vaccari, Pedrazzoli, Gozzani e Zanuttini, dai consoli comandanti il Gruppo Battaglioni e le Legioni «Tagliamento» e Forestale e da numerosi altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia

Tra le rappresentanze erano quelle delle associazioni dei Caduti, del Fascio Femminile con la fiduciaria provinciale, della Gil, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma con i dirigenti rispettivi, con le insegne.

Mentre le truppe presentavano le armi, dinanzi all'altare sono state deposte le corone dedicate alla memoria dei Caduti dalle Forze Armate, dalla città di Udine e dalle Associazioni famiglie dei Caduti, mutilati, combattenti. Il rito d'omaggio è stato sottolineato dal suono dell'Inno al Piave eseguito dalla banda presidiaria

Il cappellano capo militare don Berardi ha celebrato la Messa di Requiem con esequie, pronunciando, prima dell'elevazione, brevi parole per esaltare il sacrificio glorioso dei Caduti.

La cantoria del Tempio ha eseguito l'offertorio del Gounod. Alla elevazione la musica ha eseguito l'Inno al Piave rendendo ancora più mistica la solenne funzione.

Le funzioni di ieri al Monumentale

Nella giornata di ieri, dedicata alla commemorazione dei defunti, è continuato intenso il pellegrinaggio al cimitero monumentale e in quelli delle frazioni.

Nella chiesa del cimitero di San Vito l'Arcivescovo ha celebrato la Messa alle 7.30 e daltre messe sono state celebrate ad ogni ora dalle 7 alle 10. Nel pomeriggio si è svolta la consueta processione fra le tombe, partecipe l'Arcivescovo e gran folla di fedeli.

Il rito in memoria del caporale Cocchi

Ieri mattina alle ore 9, come avevamo annunciato, a cura del Presidio e del «Piemonte Reale» sono state deposte corone al cippo che, sul ponte del Torre a S. Gottardo, ricorda l'eroico atto del caporale Enrico Cocchi, il quale ha trovato la morte prodigandosi nell'opera di salvataggio in occasione della disgrazia ferroviaria accaduta la sera del 22 novembre dello scorso anno.

Al breve, austero rito hanno partecipato rappresentanze e reparti del Presidio.

I premi Savoia-Brabante

per i mutilati di guerra

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra bandisce anche quest'anno il concorso per i premi annuali intitolati ai nomi augusti di Savoia-Brabante a ricordo delle felicissime nozze di S. A. R. Umberto di Piemonte con Maria José del Belgio. I premi sono di lire 4 mila ciascuno, 4 dati a chi dei mutilati e degli invalidi abbia meglio saputo onorare la famiglia del sacrificio rispettivamente con opere di letteratura, di politica, di storia, di pittura, di scultura; l'altro sarà ricompensa ad atti di valore. Al concorso sono ammessi gli invalidi della guerra 1915-18, della guerra di Etiopia, di Spagna e della Rivoluzione, soci dell'Associazione. I termini del concorso scadono il 31 dicembre 1939 XVIII. Le opere in edizione stampata e in sette esemplari per le lettere, la storia e la politica, in originale per la pittura e la scultura, saranno mandate insieme alla domanda alla commissione giudicatrice presso il comando centrale dell'Associazione alla Casa madre dei mutilati, Roma.

E' prescritto tassativamente che le opere dovranno essere state compiute nell'anno del concorso; i concorrenti per atti di valore presenteranno la domanda di ammissione al concorso alla commissione aggiudicatrice per tramite delle sezioni delle associazioni che provvederanno alla loro istruttoria.

In merito agli atti di valore la commissione si riserva ogni più ampia facoltà di indagine. Anche l'atto per il quale è chiesto il premio dovrà essere stato compiuto nell'anno del concorso. La commissione che si adunerà in gennaio e il cui giudizio definitivo sarà accompagnato da motivata relazione procede all'esame degli atti e delle opere attraverso due gradi di giudizio: il 1. di eliminazione e il 2. di decisione sugli atti e le opere ammesse all'esame di secondo grado.

Tutti i premi sono divisibili a giudizio della commissione.

Cronaca mesta

Rosa Ermacora

Si sono svolti ieri i funebri della buona signora Rosa Ermacora ved. Visentin, deceduta improvvisamente a 51 anni. Alle estreme onoranze ha partecipato una grande folla di estimatori dell'estinta, vedova di guerra, che lascia grato ricordo di sè per le belle doti di cui era adorna. Alle ore 16, dall'abitazione dell'estinta in viale Trieste 78, si è mosso il corteo che era preceduto dalle insegne religiose e dal clero. Le corone erano estremo omaggio della «Sorella Maria col marito alla amatissima Rosa», «I nipoti Gino, Quintina, Norino, Rita, Ugo e Amelia alla cara zia», «Nino e Maria alla cara zia». Il clero precedeva il carro funebre affiancato dalle amiche Mari Cimiotti, Virginia Martinis, Nadeja Cicuttini ed Angela Del Zotto che reggevano i cordoni. Al carro funebre pendevano altre corone, omaggio della figlia alla adorata mamma, del fratello, della sorella, dei cognati e cognate e dei nipoti Visentin. Sulla bara posava un cuscino floreale della figlioccia Lina. Seguivano la bara i familiari ed i parenti ed una folla di cittadini e signore in gramaglie. Notavasi pure una larga rappresentanza delle Vedove dei Caduti. Celebrate le esequie nella chiesa della B.V. del Carmine, la salma è stata poi accompagnata al cimitero.

Al fratello Arturo Ermacora, ai familiari e parenti tutti sentite condoglianze.

Grave lutto del comm. Castellani

Un grave lutto ha colpito il comm. dott. Giuseppe Castellani: nel pomeriggio di ieri si è spenta cristianamente la sua diletta consorte.

Con Teresina Castellani Perissini scompare una nobile figura di madre e di sposa, tutta luce di bontà che profondeva negli affetti domestici e nelle opere di bene. Duramente provata per la perdita del figlio amatissimo, ella si ricongiunge ora a lui che tanto le fu caro.

Al marito camerata Giuseppe Castellani, che da tanti anni profonde fra noi la sua opera nel suo alto ufficio presso la R. Prefettura, alla figlia, al genero ed ai congiunti tutti dell'estinta esprimiamo la nostra commossa solidarietà.

Mortali conseguenze di un ferimento

A Talmassons l'altro ieri è avvenuta una disgrazia che ha avuto mortali conseguenze. L'agricoltore Giuseppe Podrecca di 25 anni stava ripulendo una rivoltella, creduta scarica, quando ad un tratto partiva invece un colpo e fatalità volle che il proiettile colpisse al torace la moglie del Podrecca, Silvia Romanin di 28 anni. La donna, che appariva gravissima, è stata prontamente trasportata all'Ospedale di Udine e ivi ricoverata con prognosi riservata. Il proiettile aveva trapassato da parte a parte il torace ledendo anche l'omero sinistro.

Alla giovane sposa sono state prodigate tutte le cure possibili ma invano e ieri mattina alle ore 7 ella decedeva.

Dalle carte alle busse

All'osteria «Al passaggio» in viale Principe di Piemonte 49 nel pomeriggio dell'altro ieri, quattro amici disputavano una partita di carte.

Ad un certo punto fra i giocatori Angelo Degano d'anni 41, muratore, e Angelo Arturo Feruglio di 44 anni, pure muratore, sorse una disputa che degenerava in rissa ed il secondo colpiva l'avversario alla testa con una bottiglia da mezzo litro. Due militi sono prontamente intervenuti a sedare i contendenti. I militi hanno accompagnato poi i due alla caserma dei carabinieri di via Gemona.

Il Degano ha riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto giudicata guaribile in 6 giorni.

SCHERMI

« Sogno di Butterfly »

Una giovane cantante ha conosciuto, agli inizi di una fortunata carriera un giovane e inquieto artista, che sta cercando di crearsi un nome e una posizione. E' nato tra i due un grande amore, frutto di questo amore una creatura si annuncia. E' proprio allora che l'artista trova la sua strada in un contratto che lo condurrà in America come direttore di orchestra: per non creare intralci all'amato la donna gli tace la prossima maternità, fiduciosa che egli presto ritornerà per non lasciarla mai più. Ma la realtà è diversa: a poco a poco le lettere si diradano, dall'America non giungono più notizie. La donna resta sola ad aspettare, sempre con incrollabile e incantata fiducia, vivendo solo per il suo bimbo, per la sua arte, per la sua grande speranza. E' l'epoca in cui un impresario, convinto più che mai della bontà dell'ultima opera di Giacomo Puccini, «Madama Butterfly», già clamorosamente caduta alla «Scala», si propone di ripresentarla al pubblico, a Brescia, scegliendo a protagonista la nostra cantante, già nota ed applaudita. Essa accetta con fervore: la storia dell'eroina pucciniana è un poco la sua storia, nessuno meglio di lei potrebbe sentirne l'umanità vera e commovente. E l'opera è un trionfo. Ma è anche il crollo di tutte le speranze per lunghi anni cullate. Egli infatti è tornato, ricco e celebre, per udirla e scritturarla, ma, come il Pinkerton dell'opera, non è solo; con lui è la moglie americana e una piccola figlioletta. La sorte della povera donna è però diversa da quella di Butterfly: la maternità e le sue gioie l'aiuteranno a superare il doloroso disinganno e la sua vita sarà dedicata al figlio di quel grande e sfortunato amore.

Il film è di Carmine Gallone, che lo ha diretto con piena consapevolezza della psicologia del grosso pubblico, favorito nel successo dalla complicità del soggetto. La musica di Puccini vi ha larga parte. Buona attrice e buona cantante Maria Cebotari, che è la protagonista, coadiuvata da Fosco Giachetti, Lucia Englisch, Luigi Almirante e Germana Paolieri.

All'«Odeon».

IL GIORNO

Venerdì 3 novembre (307 - 58)
S. Malachia vescovo

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Basaldella Anita di Adolfo; Cosatto Milvia di Antonio; Stefanutti Bruno di Alino; Salvariol Carlo di Gino; Pozzano Luigia di Osvaldo; Vascon Clemente di Carlo; Grillo Paola di Silvio; Colz Alberto di Luigi. Illegittimi N. 2.

Morti: Franzolini Anna vedova Franzolini fu Angelo anni 93 casalinga; Cencig Maria Pia di Irma mesi 18; Cadin Aldo di Silvio anni 19 macellaio; Rizzotti Florindo fu Antonio anni 54 pasticciere; Bosco Ernesto di Valentino anni 83 agricoltore; Tosi Carlo fu Luigi anni 65 Ufficiale Giudiziario; Malisano Maruscа di Giuseppe di anni 6; Colombo Ida vedova Tonussi anni 70 pensionata; Gaudio Luigi di Massimo anni 28 invalido; Ermacora Rosa vedova Visentin anni 51 pensionata; Sirch Antonio fu Giuseppe anni 84 invalido; Piantella Cecchin Armida fu Alberto anni 88 casalinga; Cerabino Aldo di Giuseppe anni 4; Collavino Domenico fu Luigi anni 44 pensionato.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Perturbato sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico, con piogge a formazioni temporalesche. Variabile sul rimanente con qualche precipitazione.

IN CUCINA

Anguille al volo. — Bollite per 5 minuti in acqua salata ed acidulata con aceto, anguille di media grandezza e poi tagliatele in pezzi di circa 3 cm. In casseruola, con burro, un pizzico di farina, funghi già cotti al burro col loro sugo, e un poco di acqua se occorre, il tutto legato con rosso d'uovo, porrete quei pezzi, prima raffreddati e scolati. Aggiungerete altro burro, sale, pepe e succo di limone. Tale cibreo va tenuto ben caldo e messo al momento di servirlo entro la pasta sfoglia, anch'essa convenientemente riscaldata.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e frittо; baccalà; fegato; polenta; contorni.

—Sera: Minestrone; pasta al burro e pomodoro; cotolette di tonno; frittata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso); 11.30: Trio Chesi-Zenardelli-Cosson; 12.25: Radio Sociale; 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.40: Radio Sociale.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II Milano III - Torino III - Tripoli

Ore 21.10: Stagione lirica dell'E. I. A. R.: «Il Pirata», Melodramma in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini, Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Baroni. Maestro del coro: Bruno Erminero.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Padova Firenze II - San Remo - Roma II

Ore 21.10: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza — 21.40: Le singolari inchieste del Giudice Bertrando: «Riddа di milioni». Un atto e due quadri di M. Datri ed E. Mor. Regia di Ezio Ferrieri — 22.10: Concerto diretto dal maestro Mario Gaudiosi — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «Gli scherzi comici dell'abate Zannoni». Rievocazione di Luigi Bonelli. Musiche di Marino Cremesini — 21.30: Trio tipico di Terni (Bixio Caramitti, mandolino; Ilva Andreotti, fisarmonica; Bruno Ferrari, pianoforte) — 21.15 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro M. Salerno — 22.15: Musica da ballo.

L'arresto di una donna per ubriachezza

La quarantacinquenne Maria Del Bianco senza fissa dimora, in istato di manifesta ubriachezza, l'altro ieri importunava i passanti dando sconcio spettacolo di sè. Ha tentato anche di penetrare in uno spaccio di vini chiedendo da bere ma era stata espulsa non senza dar luogo ad una scena poco edificante.

I carabinieri sono intervenuti ed hanno tratto in arresto la Del Bianco.

Smarrimento

Il giorno 20 ottobre è stata smarrita una ruota di autocarro 36 x 8, sul percorso Tolmezzo-Resia. Mancia competente riportandola alla Combustibile, Via Caccia 22, telefono 6.86.

STATO CIVILE DI UDINE

2 novembre 1939 XVIII

Nati 9

più 1 nato vivo e morto prima della denuncia,

di cui appartenenti ad altro Comune n. 6.

Morti 14

Matrimoni zero

Riassunto mensile

Durante il mese di ottobre 1939 XVIII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati 120

Morti 96

Ecced. dei nati sui morti: 24

Nati morti: 4.

Matrimoni 77

I prezzi del pesce

Il Consiglio provinciale delle corporazioni comunica che i prezzi del pesce fissati con il precedente listino rimangono invariati.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 24 al 31 ottobre furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie per abitazione e per altri usi diversi:

Via Rivis n. 13 casa di vani 6 con gas, wc, L. 150; viale P. Umberto n. 38 vani 6 p. III gas, wc, bagno, termo, L. 310; via A. L. Moro 1 una camera ammobiliata con pensione prezzo d. c., visibile ore 10-11; Riva Bartolini n. 8 camera ammobil. con stufa prezzo d. c.; via Pozzuolo n. 78 vani 3 con a, l, legnaia, orto, L. 85; via Grazzano n. 27 vani 1 ammobiliato acqua corrente, prezzo d. c.; via Buttrio n. 3 vani 5 con gas, wc, bagno, termo, veranda, libero 1 dicembre L. 260.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - (Cinema - Varietà). Schermo: ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI - con Gary Grant e Jak Oakie. - Scene: Compagnia CICI ROSSANA SPADONI - la bimba prodigio.

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SOGNO DI BUTTERFLY - Con Maria Cebotari. Ore 17.

SAVOIA - IMPUTATO ALZATEVI - Comico, con Macario. - Successo. Ore 17.

IMPERO - PREDONI DI EL PASO - Con Fred Scott. — Ore 17.

CECCHINI - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - Capolavoro d'avventure con Gary Cooper. — Ore 17.

REX - L'INTRUSA - Brillantissima commedia passionale con Danielle Darrieux. Successo. Ore 18.

S. GIORGIO - L'AMMUTINAMENTO DELL'ELSINORE - Dramma marinaresco con Jean Murat e Winna Winfried. Ore 18.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Dichiarazioni di Halifax sugli scopi di guerra

LONDRA, 2

Prendendo la parola nel corso della discussione alla Camera dei Pari, sulle odierne dichiarazioni di Chamberlain, lord Halifax anzitutto si è dichiarato d'accordo con la opposizione sul principio che nessuna conclusione della guerra potrebbe essere accettata nè dalla Gran Bretagna nè da qualsiasi altro popolo se non si risolve prima il problema degli armamenti.

«*Condizione essenziale per una pace durevole è la fiducia, quella fiducia che l'attuale Governo tedesco ha distrutto e che deve essere ripristinata.*

Se è vero che il Governo tedesco è pronto a compiere reali sforzi per porre riparo alla mancanza di fiducia da esso stesso creata, sta ad esso e non a noi, di considerare come fare ciò». Quanto alla definizione degli scopi di guerra; il ministro ha detto che si tratta di una questione che non concerne solamente il Governo britannico, ma anche quello dei Domini ed alleati. «*Dovrà ben venire il tempo* — ha soggiunto — *in cui sarà possibile e giusto definire in dettaglio le condizioni che dovranno esser poste per la realizzazione di quei fini per i quali abbiamo preso le armi.*

Il primo scopo, intanto di chi si trova in un conflitto, è quello di vincere la guerra». Lord Halifax ha espresso la fiducia che l'esito della guerra corrisponderà alla convinzione di tutti coloro che desiderano un nuovo migliore ordine nel mondo, che aspirano alla collaborazione di tutte le Nazioni su basi di eguaglianza. Concludendo lord Halifax ha affermato che la Gran Bretagna non desisterà dall'assicurare condizioni che, per quanto è umanamente possibile, possono proteggere il mondo contro la ripetizione di una tragedia come quella attuale.

«*Non penso che sia possibile precisare quando e come ciò potrà essere raggiunto*, — ha detto lord Halifax — *io ho deliberatamente parlato in termini generali nello sperato in termini generali nella speranza tuttavia di avere detto abbastanza per indicare qual'è l'atteggiamento del Governo britannico.*

Rispondendo poi ad una interrogazione del laburista Adams il signor Chamberlain ha detto che il Governo non è per ora disposto a precisare una data per una dichiarazione sugli scopi di guerra.

Secondo il *Times* il discorso di Molotof ha confermato la neutralità della Russia e la sua volontà di avere le mani libere negli affari internazionali. Anche gli altri giornali che si occupano del discorso di Molotof esprimono il sollievo prodotto dal fatto che, almeno per ora, la Russia non partecipa al conflitto a fianco della Germania.

Secondo alcuni giornali von Ribbentrop si recherebbe una terza volta a Mosca verso la fine di novembre.

Il *News Chronicle* reca un articolo di sir Walter Layton direttore dell'*Economist* sugli scopi di guerra degli anglo-francesi e su un piano della pace europea. Lo scrittore afferma che prima di definire su quali direttive si possa sperare di veder ristabilita la pace, occorre accertare se sia possibile stabilire un minimo di condizioni in base alle quali Inghilterra e Francia possano acconsentire a riaprire le discussioni con il Cancelliere tedesco. Fra le condizioni più importanti per la sospensione delle ostilità di Layton — mette i nprima linea la restaurazione, non solo della Polonia, ma anche della Cecoslovacchia, aggiungendo che la delimitazione delle frontiere di queste due Nazioni dovrebbe essere sottoposta al giudizio di parti disinteressate, giudizio che i belligeranti in anticipo dovrebbero impegnarsi a rispettare. Il Layton sostiene infine che le trattative per il ristabilimento della pace su basi durevoli dovrebbero quindi mirare alla costituzione in Europa di gruppi federali che addiverebbero ad un accordo generale sul disarmo e su una mutua assistenza economica e finanziaria.

Il *Daily Miror* pubblica un articolo di Duff Cooper dall'America, in cui si rileva il successo della nuova formidabile tecnica adottata dalla Germania per la propaganda in America e si osserva che questa tecnica ha riportato notevoli successi nell'opinione pubblica americana.

Essa consiste nell'ammettere che, se vi è poco da dire in difesa della Germania, vi è altrettanto poco da dire in difesa di qualsiasi altro Governo belligerante. Molto successo riporta pure l'argomento secondo cui si attribuisce la causa di tutti i mali odierni al trattato di ersaglia e si attribuisce l'attuale conflitto come quello di un imperialismo contro un altro. Duff Cooper conclude il suo articolo incitando il Governo a non indugiare oltre nel dichiarare al mondo gli scopi di guerra degli alleati, poichè il popolo americano è ansioso di conoscerli.

Il *Daily Telegraph* afferma che la Germania esporta considerevoli quantità di merci in Paesi neutrali e particolarmente nel Sud America ed aggiunge che il Governo britannico avrebbe potuto disporre il sequestro di coteste merci in alto mare anche se spedite per il tramite di neutrali. La questione è in discussione, secondo il giornale, ed è probabile una dichiarazione governativa in proposito alla Camera dei Comuni.

La *Reuter* annuncia che i governatori dell'Africa orientale britannica, dell'Nyassaland e della Rodesia settentrionale si sono riuniti a Nairobi per discutere sull'assistenza che questi Paesi possono prestare all'Inghilterra e sui problemi che concernono la loro difesa.

La commissione coordinatrice della difesa civile antiaerea ha pubblicato una dichiarazione, nella quale è detto che, in caso di una intensiva guerra aerea, un'enorme numero di vittime si avrà tra la popolazione civile inglese a causa della mancanza di rifugi regolarmente protetti. La prima vera incursione aerea nemica sulla Gran Bretagna dimostrerà la terribile insufficenza dell'intero piano ufficiale di rifugio fornito alla popolazione civile.

La Camera americana approva la revoca dell'embargo sulle armi

WASHINGTON, 2.

Con 242 voti contro 181 la Camera ha approvato l'abolizione della clausola dell'embargo. Il progetto è stato rinviato all'esame delle Commissioni delle due Camere le quali dovranno esaminare alcune questioni di dettaglio prima che la nuova legge sulla neutralità venga sottoposta alla firma del presidente Roosevelt. Si prevede che la seduta del Congresso verrà ripresa sabato sera.

A guisa di risposta agli appunti rivolti agli Stati Uniti da Molotof nel suo discorso del 31 ottobre, la segreteria della Casa Bianca ha pubblicato il testo di un cablogramma indirizzato al Presidente Roosevelt il 14 aprile scorso da Kalinin per felicitarlo a proposito dell'appello per la pace rivolto a Hitler e a Mussolini. I giornali rilevano che tra le Nazioni menzionate nel messaggio di Roosevelt come aventi diritto a garanzie per l'integrità del proprio territorio vi era anche la Finlandia e che Kalinin approvò senza riserve la nota del Presidente americano.

Dal discorso di Molotof viene rilevata anche quella parte che esprime il desiderio della Russia di una effettiva riconciliazione con il Giappone. Però i giornali anglofili sostengono che si tratta di un pio desiderio ed affermano che le trattative del Governo giapponese con gli ambasciatori della Gran Bretagna per la questione di Tien Tsin e degli Stati Uniti per la elaborazione di un nuovo accordo commerciale, verranno riprese dopo che sarà stato instaurato a Nanchino il nuovo Governo centrale della Cina. Si prevede che la revoca del divieto di esportazione di materiale da guerra ai belligeranti verrà approvata dalla Camera dei rappresentanti venerdì o sabato.

Secondo la «Washington Post» la Russia sarebbe ormai legata talmente alla Germania nel campo politico e diplomatico, se non in quello militare, da rendere addirittura solleciti i suoi capi delle sorti del nazional-socialismo tedesco.

Il «Baltimora Sum» afferma addirittura che Molotof col suo discorso ha contribuito ad intensificare e aggravare il conflitto.

Essendo giunta notizia che la convenzione del partito rivoluzionario Mesca, il partito dominante del Messico, che si è riunita a Città del Messico ha scelto come candidato alla Presidenza della Repubblica nelle prossime elezioni, il generale Manuel Avila Damano ed ha approvato il piano del Governo che riconferma la definitiva nazionalizzazione dei petroli, i giornali osservano che in tal modo crollano le speranze dei proprietari degli Stati Uniti che speravano di riavere le aziende industriali.

Il Presidente delle Filippine Quezon si è rivolto a Roosevelt sollecitandolo ad intavolare trattative per la neutralizzazione dell'Arcipelago quando nel 1946 le Filippine saranno dichiarate indipendenti. Quezon ritiene necessaria la neutralizzazione dell'Arcipelago data la difficoltà che a suo giudizio presenta la sua difesa in caso di aggressione.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 2.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«*In occidente solo isolata, debole attività di artiglieria*».

I bollettini francesi

PARIGI, 2.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«*Notte calma sull'insieme del fronte*».

Il comunicato serale dice:

«*Nel corso della giornata attività delle nostre pattuglie fra Blies e il Reno*».

Onori britannici agli aviatori tedeschi caduti in combattimento

LONDRA, 2

Oggi sono stati sepolti nel cimitero di Hattisburg, tre aviatori tedeschi i cui cadaveri furono trovati presso la spiaggia della contea di Norfolk. Le bare erano coperte dalla bandiera nazista. Ognuna di esse portava la scritta: «Un aviatore tedesco ucciso in combattimento nell'anno 1939». Seguiva le bare un plotone delle forze aeree. Prima della tumulazione il picchetto d'onore ha sparato la salve di saluto.

L'azione dell'Egitto per gli arabi di Palestina

CAIRO, 2

Il Primo ministro Ali Naher ha dichiarato che il Governo egiziano prende parte attiva da due mesi in qua a discussioni con il Governo britannico per indurlo a riconoscere i diritti degli arabi della Palestina. L'Egitto ha chiesto fra l'altro che vengano rimessi in libertà 20 mila arabi detenuti dalle autorità britanniche.

Il ministro delle finanze ha dichiarato alla stampa che l'Egitto ha iniziato la vendita del cotone a tutti i Paesi neutrali che ne hanno fatto richiesta.

Lo stato d'assedio in otto provincie olandesi

L'AJA, 2.

Viene ufficialmente annunciato che per ragioni di carattere militare è stato proclamato lo stato di assedio in otto provincie dell'Olanda e che il controllo assoluto di tali territori è affidato alle autorità militari con pieni poteri. Il territorio sottoposto al provvedimento riguarda specificatamente quello situato nella cosidettà zona d'acqua e cioè le provincie del Brabante settentrionale, dell'Olanda meridionale e settentrionale e interessa le località dove esistono opere militari di difesa, quelle dove le opere di difesa sono in costruzione o vengono previste delle inondazioni o dove debbono essere stabiliti servizi di sorveglianza militare.

Il giornale olandese *Standard* che ha sollevato la questione sulla opportunità di una alleanza militare tra l'Olanda e il Belgio, cerca ora di spiegare le ragioni del rifiuto categorico opposto dal Governo olandese a tale proposta. «*L'inviolabilità dei Paesi Bassi* — dice il giornale — *è indiscutibile, e firmare un accordo militare significherebbe indebolire questo punto di vista assiomatico e risvegliare inevitabilmente le suscettibilità delle Potenze belligeranti. Prendere delle misure straordinarie ignorandone l'efficacia nel futuro sarebbe come una confessione che l'Olanda teme delle immediate minaccie o che dubita del valore della parola data. D'altra parte* — conclude il giornale — *anche ammettendo che le relazioni con il Belgio si sviluppino in un senso molto favorevole, si dubita che gli interessi dei due Paesi, resterebbero paralleli nel momento critico*».

Il ministro dell'economia Steenberg ha annunciato in un discorso alla radio che in questi giorni verrà creato un ente centrale per la distribuzione dei generi alimentari.

Due piroscafi inglesi sfuggiti alla caccia dei sommergibili tedeschi

GIBILTERRA, 2.

Un messaggio ricevuto per radio a Gibilterra informa che il vapore britannico *Egba* il quale si trovava a circa 240 miglia ad est di Madera è stato fatto segno stamane al fuoco di un sommergibile tedesco. E' stato in seguito annunciato ufficialmente che l'*Egba* è riuscito a sfuggire al sommergibile che lo inseguiva. Sembra che il vapore inglese non sia stato toccato dai colpi del sottomarino.

Un dispaccio da Washington comunica che secondo notizie pervenute al dipartimento della Marina, risulterebbe che il piroscafo britannico *Coulmore* che aveva ieri mattina lanciato segnali di soccorso, per avere avvistato un sottomarino, contrariamente alle voci corse del suo affondamento, sarebbe riuscito a riparare in un porto delle coste americane.

Petroliera tedesca affondata dall'equipaggio per evitare la cattura

LONDRA, 2.

Secondo un dispaccio da Nuova York la nave petroliera tedesca *Emy Friederich* di 4327 tonnellate è stata affondata dall'equipaggio nel Mar dei Caraibi per sfuggire alla cattura da parte di un incrociatore britannico. L'equipaggio è stato salvato.

Lutto ungherese per la morte di Darany

BUDAPEST, 2.

I giornali usciti con pagine listate a lutto per la morte di Darany riproducono commossi telegrammi di condoglianze inviati dal Reggente Horthy e dal Capo del Governo Teleki alla vedova dell'estinto e pubblicano lunghi necrologi nei quali rilevano specialmente che il compianto ex Presidente del Consiglio fu un sincero amico dell'Italia fascista.

Nell'odierna ricorrenza dell'anniversario dell'arbitrato di Vienna, il ministro per le terre liberate Jaross ed il conte Ravay hanno inviato al conte Ciano un fervido telegramma di gratitudine per l'appoggio decisivo dal Ministro degli esteri italiano alla causa dell'Ungheria. Il governativo *Isti Uisag* rinnova le espressioni di riconoscenza del popolo magiaro per l'Italia e per la Germania, le quali resero all'Ungheria quella giustizia che le era stata sempre negata dalle altre Potenze.

I giornali usciti stasera dopo due giorni di riposo festivo manifestano l'interesse vivissimo suscitato dal cambio della guardia avvenuto in Italia e pubblicano ampie biografie del nuovo Segretario del Partito e dei nuovi ministri. L'ufficioso *Pester Lloyd* dedica all'avvenimento l'intera prima pagina e l'articolo di fondo in cui sottolinea che la continuità della politica italiana è garantita dalla persona del Duce e dichiara che l'intero popolo ungherese pervaso da sentimenti di indefettibile gratitudine per il Duce e per la Nazione italiana, guarda sempre con fiducia sconfinata alla possente Italia che sotto la guida del Duce è diventata il fattore determinante di sviluppo nel settore mediterraneo e sud-orientale. Tutti gli altri giornali riassumono il significato del cambio della guardia rilevando che le direttive generali della politica italiana rimangono immutate, ma che i giovani elementi che entrano a partecipare al Governo del Paese daranno nuovo impulso alla dinamica ascesa del Fascismo.

Nuovi prezzi per il carbone di legna

ROMA, 2.

La *Tribuna* informa che il Ministero delle Corporazioni ha autorizzati i consigli provinciali corporativi a rivedere i prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere non superando nei prezzi di minuta vendita un aumento massimo di lire 10 al quintale per il carbone e di lire 3 per le legna rispetto ai prezzi fissati nel gennaio 1938. I nuovi prezzi dovranno essere mantenuti per la stagione corrente con l'impegno degli industriali e dei produttori di assicurare il rifornimento in misura normale.

Ispezioni del Vicerè nell'Uolcait

ADDIS ABEBA, 2

S.A.R. il Vicerè ha fatto un giro di ispezione al presidio di Mesfinto nell'Uolcait. Dopo aver passato in rassegna le truppe, l'augusto Principe ha tenuto rapporto agli ufficiali impartendo direttive ed interessandosi ai bisogni del Presidio e della popolazione. Ha poi ricevuto i capi indigeni che gli hanno riconfermata la loro incondizionata fedeltà al Governo fascista. Sua Altezza Reale al momento della partenza è stato salutato da una grandiosa manifestazione da parte della popolazione che ha improvvisato una fantasia. Il Vicerè raggiunse in volo Gondar e subito dopo ripartì per Asmara dove fu ricevuto dalle autorità.

Prossima conclusione delle conversazioni economiche italo-bulgare

SOFIA, 2

I negoziati economici italo-bulgari proseguono attivamente in un'atmosfera di cordialità. Si ha ragione di ritenere che la loro conclusione sia prossima.

Il «Mir» occupandosi dei rapporti tra le Nazioni balcaniche rileva che la Romania sta svolgendo una considerevole attività diplomatica nei rapporti col suoi vicini e soggiunge che la conclusione del patto anglo-franco-turco ha determinato una situazione che giustifica un atteggiamento di riserbo.

Il ministro Bottai inaugurerà a Padova l'anno accademico

PADOVA, 2.

Nei giorni 11 e 12 novembre, avrà luogo a Padova, come è stato già annunciato, un convegno della Istruzione media classica e scientifica, al quale parteciperanno i Provveditori agli Studi, i Presidi dei Licei e Ginnasi classici, dei Licei scientifici delle Tre Venezie, della Lombardia e del Piemonte, nonchè studiosi, esperti e funzionari del Ministero della Educazione Nazionale.

Alla inaugurazione dell'importante convegno presenzierà il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai.

Il Ministro, nella mattina dell'11, assisterà, anzitutto, ad una funzione religiosa che avrà luogo al Duomo. Indi si recherà a visitare, il «Liviano», la nuova sede della Facoltà di Belle Lettere sorta in piazza Capitaniato e l'annessa sala dei Giganti. Da qui raggiungerà la Università per presenziare nell'Aula Magna alla inaugurazione dell'Anno accademico.

Nella giornata del 12 presenzierà alla inaugurazione della ampliata sede dell'Istituto tecnico commerciale «Pietro Fortunato Calvi» e alla sera dello stesso giorno interverrà all'inizio dell'anno concertistico all'Istituto musicale «Pollini».

Le dichiarazioni sovietiche non soddisfano pienamente la stampa nipponica

TOKIO, 2.

La stampa giapponese commenta largamente il discorso di Molotof accogliendo con soddisfazione le sue parole a proposito del miglioramento dei rapporti russo-nipponici. Taluni giornali però inquadrando il discorso nella poltica estremo-orientale che sta svolgendo il Giappone, pongono in rilievo che una sistemazione decisiva dei rapporti nipponici sovietici sarà impossibile se non si terrà conto non soltanto del Manciuquò ma anche della Cina.

Il *Japan Advertiser* scrive che la sistemazione delle questioni di frontiera e gli accordi commerciali sono giovevoli nel quadro delle relazioni nippo-russe, ma non hanno un carattere vitale nei rapporti fra le due Potenze. Aggiunge che è ovvio che il primo requisito per il vitale miglioramento auspicato da Molotof nelle relazioni fra i due Paesi è costituito dalla cessazione dell'influenza sovietica sulla Cina e dell'assistenza fornita al regime di Chang Kai Scek. I giornali della catena *Niki Niki* scrivono a loro volta che il Giappone è pronto al vitale miglioramento dei rapporti con la Russia, ma esprimono profonda diffidenza nei confronti della politica sovietica verso la Cina e specialmente verso il partito comunista cinese.

I giornali della catena *Asahi* osservano che tutto dipende dalla sincerità dei Sovieti, perchè il Giappone nulla ha da obiettare ad una sistemazione dei rapporti nippo-russi fatta una volta per sempre.

Il *Kokumin* scrive invece che Molotof si è dichiarato pronto ad iniziare trattative con il Giappone e sarà bene fare sforzi positivi in questa direzione poichè per il Giappone sarebbe meglio concludere trattative con la Russia per un trattato commerciale, trattato che dovrebbe costituire una sistemazione dei rapporti nippo-sovietici e nello stesso tempo influire notevolmente sui nervi degli americani i quali credono di tenere in pugno il Giappone perchè ne sono i fornitori di materie prime.

L'agenzia *Domei* informa che il Primo ministro Abe, si recherà sabato prossimo al palazzo imperiale per informare il Mikado delle deliberazioni prese dal comitato esecutivo del servizio per gli affari cinesi circa la politica particolareggiata da svolgersi nei confronti del nuovo Governo cinese che si organizzerà attorno alla persona di Wang Ching Wei. Le decisioni del comitato esecutivo del servizio per gli affari cinesi saranno discusse al consiglio di Gabinetto che si terrà il 7 novembre prossimo. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta a proposito delle deliberazioni prese ma i giornali prevedono un riconoscimento *de iure* del nuovo Governo centrale cinese e l'invio di un ambasciatore. Il Governo nipponico ha annunciato che per la prima volta dopo sei anni sarà importato riso dall'estero e ciò per assicurare il fabbisogno di riso del Giappone durante l'anno in corso.

Ricorre domani l'anniversario della nascita dell'Imperatore Meji, fondatore dell'attuale impero giapponese. Oggi il Mikado si è recato al sacrario ove si venera la memoria dell'Imperatore Meji ed ha sostato in devota preghiera. Il Mikado ha quindi assistito nei giardini del sacrario ad un saggio ginnico di un gruppo di giovani e giovinette rappresentanti tutte le provincie nipponiche.

I prestiti matrimoniali nel mese di agosto

ROMA, 2.

Il Ministro dell'Interno comunica: «*Durante il decorso mese di agosto sono stati concessi 3947 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di L. 6.679.600. Dall'inizio della concessione sino al 31 agosto u. s. sono state pertanto accolte 99.180 domande per l'importo complessivo di L. 163.205.010.*

Potenziamento delle ricerche minerarie in Italia

ROMA, 2

In relazione a compiti ad essa assegnati dal comitato interministeriale dell'autarchia, l'Azienda carboni italiani ha predisposto ed avviato un vasto piano di ricerche nell'Istria, in Sardegna ed in altre regioni della Penisola. Mentre infatti l'Azienda sta conducendo a termine gli studi per la completa identificazione e valorizzazione dei giacimenti carboniferi dell'Istria e del Sulcis, ha dato anche inizio agli accertamenti in zone particolarmente segnalate come probabili sedi di giacimenti, nella Toscana e nell'Umbria, nell'alto Friuli ed in alcune zone della Liguria.

Particolarmente interessanti si preannunciano i sondaggi profondi che l'Azienda intraprenderà in alcune regioni del nord - ovest della Sardegna e nell'Appennino toscano. Si tratterà infatti di raggiungere oltre mille metri di profondità mediante l'utilizzazione di sonde pesanti opportunamente attrezzate per le difficili operazioni.

Come si sa, nel campo estrattivo l'attuale programma dell'Azienda prevede di portare nell'anno in corso la produzione delle miniere dell'Istria e della Sardegna a 2 milioni di tonnellate, cifra che dovrà essere progressivamente elevata negli anni successivi, sino a superare i 4 milioni di tonnellate nel 1942. Entro quest'ultimo anno, le miniere istriane dovranno essere messe in grado di raggiungere una produzione annua di 1.400.000 tonnellate e quelle sarde una produzione di 3 milioni di tonnellate.

Il «Rex» salpa da Napoli per New York

NAPOLI, 2

A bordo del «Rex» che ha levate le ancore poco dopo mezzogiorno, ha preso imbarco tra gli altri passeggeri, S. E. Oshima ambasciatore del Giappone a Berlino.

Vittime del ghiaccio in Svezia

STOCCOLMA, 2.

In questi giorni non meno di 11 persone che transitavano sui canali ghiacciati sono annegate in Svezia a causa del cedimento dei primi ghiacci autunnali.

Premi minori dei buoni del Tesoro

ROMA, 2

Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 novembre 1939 per la quarta serie di Buoni del Tesoro novennali 1940.

Quarta serie. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 608.737 e 1.408.502.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 53.295; 294.415; 437.068 e 829.847.

I 59 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 68.929; 76.800; 80.459; 98.907; 248.790; 270.976; 301.499; 360.010; 390.085; 395.401; 419.835; 487.917; 558.681; 561.090; 566.400; 584.179; 641.369; 683.719; 695.337; 769.011; 795.119; 805.509; 815.237; 838.089; 979.924; 1.059.374; 1.077.108; 1.097.463; 1.142.929; 1.212.303; 1.213.342; 1.257.356; 1.294.033; 1.316.417; 1.327.487; 1.390.089; 1.454.022; 1.471.585; 1.479.913; 1.509.178; 1.513.669; 1.521.150; 1.675.784; 1.720.386; 1.762.712; 1.781.448; 1.790.555; 1.816.394; 1.834.974 e 1.993.036.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della quarta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1939 XVII.

Quarta serie il premio di lire di un milione fu assegnato al buono N. 1.754.573 e quello di lire 500 mila al buono N. 1.578.468.

La flora dell'Impero alla Triennale di Napoli

ROMA, 2

Un particolare aspetto dei lavori preparatori della Triennale d'Oltremare che — come è stabilito dal Calendario del Regime — si aprirà il prossimo 9 maggio, è quello che interessa il vastissimo parco che sarà abbellito e sistemato interamente con le piante caratteristiche della flora africana. Fra queste naturalmente, predomineranno le palme; il vialone d'ingresso sarà fiancheggiato da un duplice filare di palme delle Canarie (Phoenix canariensis), mentre nel reparto destinato alla Libia prevarranno le palme da dattero.

Sono pure stati trapiantati nella zona numerosi eucalipti che, sebbene di origine australiana, costituiscono oggi un elemento panoramico di primo ordine dell'incrocoro abissino e specialmente dello Scioa. Acacie, agavi, bambù, euforbie, papiri, ricini, cactee ecc. completeranno l'interessante raccolta all'aria aperta delle specie vegetali capaci di prosperare nel clima napoletano, mentre le piante più tipiche dei tropici (caffè, papaia ecc.), saranno coltivate in apposite serre.

Famiglie lussemburghesi espulse dalla Francia

BRUSSELLE, 2

Una ventina di famiglie lussemburghesi che abitavano nella località francese di Rodange in prossimità della frontiera, sono state obbligate a lasciare il villaggio ed a tornare nel Lussemburghese.

Incidente aereo nel Belgio

BRUSELLES, 2.

Un apparecchio militare belga è caduto nel pomeriggio nel Mare del Nord fra Ostenda e Wenduyne. Il pilota che aveva fatto in tempo a lanciarsi dall'apparecchio col paracadute ha potuto essere tratto in salvo.

Dove le donne non possono nascondere la loro età

TOKIO, 2.

Le donne *bunun* dell'isola di Formosa sono in vivo fermento e lottano da tempo contro quella che esse chiamano la più barbara usanza che esista sulla faccia di questa terra. Le disgraziate donne *bunun* infatti portano sul viso dei tatuaggi che permettono a chiunque di decifrare con un breve calcolo la loro età. Un primo tatuaggio viene fatto sulla fronte all'età di cinque anni; successivamente ogni cinque anni vengono sottoposte ad altri piccoli tatuaggi che, partendo dalle labbra, intersecano tutte le guancie. Ora le donne *bunun* sono stanche di essere costrette a confessare in questo modo la loro età alle volte superiore a quella che realmente dimostrano e citano ad esempio il beato occidente in cui l'età delle donne è considerata un sacro segreto.

Epidemia di colera nell'Afganistan

CABUL, 2

Una grave epidemia di colera è scoppiata in Afganistan. Dalla cittadina di Herat si segnalano numerose vittime. Le autorità sanitarie dell'Iran hanno preso misure energiche per impedire la penetrazione dell'epidemia in territorio teherachiano.

Pollo a quattro zampe

LIMA, 2.

Nel paese di Platanar, in provincia di Contumaza, è nato un pollo con quattro zampe. Battezzato in un primo tempo dagli indigeni col nome di «Figlio di Marte», l'innocuo pennuto ha finito per essere sacrificato perchè ritenuto di cattivo auspicio. A breve distanza di tempo nello stesso paese è nato un agnello con solo tre gambe, due posteriori e una anteriore. La popolazione è venuta a conoscenza del fenomeno, tenuto nascosto dal proprietario, per l'indiscrezione del pecoraio. Non ha però prodotto grande impressione come il fenomeno del pollo quadrupede, nonostante che l'agnello tripede si rifiuti di alimentarsi di crusca e erba, ma solo di alimenti preparati con condimenti e di peperoni. Non beve acqua; si disseta solo col «chicha», sugo di uva usato dagli indigeni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	2	31 ott.
Parigi	44.90	44.85
Londra	79.21	79.15
New York	19.80	19.80
Belgio	330.—	329.50
Olanda	1051.50	1051.50
Svizzera	444.50	444.—
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	74.45	73.60
Rendita 5%	93.35	93.32
Redimibile 3.50%	71.70	71.80
Redimibile 5% immob.	94.55	94.15
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.65
Buoni Tesoro 1941	100.10	99.90
Buoni Tesoro 1943	90.25	90.15
Buoni Tesoro 1944	96.10	96.10
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.35	91.35
I.R.I. STET 4%	650.—	650.—
I.R.I. 4.50%	469.50	459.50
E.L.F.E.R. 4.50%	467.50	467.50
Pubbl. utilità 6%	494.—	494.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	497.50	497.50
Credito Navale 6.50%	500.—	500.—
Edison em. 931 6%	504.—	503.50
Emiliana 6%	500.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	500.—	498.—
Soc. eserc. tel. 6%	489.—	488.—
AZIONI		
La Centrale	1196.—	1195.—
Mediterranee	560.—	551.—
Meridionali	995.—	986.—
Coton. Cantoni	4030.—	4030.—
Coton. Olcese	615.—	614.—
Tessuti stampati	1120.—	1120.—
Linificio Canp. Naz.	663.—	650.—
Manif. Rossari-Varzi	755.—	730.—
Manif. Rotondi	544.—	545.—
Manif. Tosi	89.—	91.25
Manif. Coton. Merid.	298.—	297.—
Unione Manifatture	383.—	—.—
Lanificio Gavardo	679.—	675.—
Lanificio Rossi	3425.—	3360.—
Lanificio Targetti	109.—	109.60
Cascami seta	428.—	433.—
Chatillon	104.—	104.75
Snia Viscosa	457.—	450.—
Ansaldo	67.75	68.—
Ilva	256.—	257.—
Monte Amiata	570.—	560.—
Montecatini	205.50	205.25
Dalmine	189.50	190.25
Breda	467.50	468.50
Bianchi	133.—	134.—
Isotta Fraschini	34.25	31.—
Fiat	537.—	538.—
O.M.I. già Reggiane	141.—	139.—
Adriatica di Elettr.	201.—	202.50
C.I.E.L.I.	375.—	381.—
Dinamo	415.—	405.—
Edison	360.—	360.—
Edison Postergate	275.—	270.—
Elettrica Bresciana	371.—	367.—
Valdarno	228.—	226.50
Emiliana	644.—	641.—
Forze Idr. Liguria	166.—	166.—
Cisalpina priv.	163.75	165.—
Cisalpina ord.	163.50	164.25
Seso	104.50	105.50
Sip	68.50	68.50
Tirso	190.50	190.—
Vizzola	535.—	526.—
Merid. Elettricità	352.50	352.—
Terni	290.50	293.—
Unes	13.70	13.25
Tecnomasio It. B.B.	130.—	130.—
Distillerie Italiane	243.—	239.—
Eridania	676.—	680.—
Raffineria Lig. Lomb.	850.—	850.—
Romana Zuccheri	99.—	99.—
A.N.I.C.	109.75	110.—
Fondi Rustici	113.—	110.—
Beni Stabili. Roma	227.50	228.—
Comp. It. Gr. Alb.	54.50	55.50
Cementi Bergamo	281.—	285.—
Pirelli Italiana	1820.—	1835.—
Pirelli e C.	712.—	719.—

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per i giorni 2-3 novembre:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a L. 680; al minuto a L. 7.50 — Banane a 375; a 4.50 — Castagne da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Castagne obiacco a 120; a 1.50 — Marroni da 110 a 130; da 1.30 a 1.70 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni al cento da 15 a 25; l'uno da 0.20 a 0.30 — Limoni da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Mele Canadà speciali da 100 a 200; da 1.30 a 2.70 — Mele Rosa Mantovana esportaz. a 165; a 2.30 — Mele mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele speciali da 100 a 155; da 1.30 a 2.10 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 5 — Noci comuni da 200 a 280; da 2.40 a 3.60 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Uva nostrana fragola da 110 a 130; da 1.40 a 1.80 — Uva nostrana nera da 100 a 170; da 130 a 2.30 — Uva trebiano da 180 a 200; da 2.30 a 2.80.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 180 a 200; al minuto da L. 2.30 a 2.80 — Bietole da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Broccoli a 50; a 0.70 — Verze chinesi da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 60 a 65; da 0.75 a 0.90 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da a 70; da 0.75 a 1. — Carote da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Finocchi da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Indivia da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Insalata grande da 120 a 150; da 1.50 a 2.10 — Patate da 50 a 60; da 0.60 a 0.75 — Peperoni verdi da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Peperoni gialli da 150 a 200; da 1.90 a 2.70 — Radicchio verde da 1.20 a 1.60; da 1.50 a 2.20 — Radicchio I taglio a 2.40; a 3.20 — Radicchio romano da 110 a 150; da 1.40 a 2.10 — Radici da 50 a 70; da 0.65 a 0.95 — Rape da 20 a 35; da 0.30 a 0.50 — Sedani da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Spinaci da 130 a 150; da 1.70 a 2.10 — Verze da 30 a 50; da 0.40 a 0.70.

Polleria

Prezzo per Kg.: Galline vive da L. 7.50 a 8; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 7.80 a 8.20; morti a 11 — Tacchini vivi da 6.50 a 7; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6.50 a 7; morte da 9 a 10 — Oche vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.40 a 3.80; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.75 a 77; conservate a 0.58.

Legna e carbone

Prezzo per Q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 14.50 a 15 — Legna da metro e stanghe da 12.75 a 13.30.

Foraggi

Prezzo per Q.le: Fieno dell'alta di I qual. da L. 38 a 39 — Fieno dell'alta di II qual. da 36 a 37.

Annunci sanitari

